



**Camera di Commercio
Teramo**



Allegato “A”

Camera di Commercio di Teramo

La Relazione sulla performance anno 2014

17 giugno 2015 (data di approvazione della Relazione)

Presentazione e indice

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2014. Il D. Lgs. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione. La Relazione sulla Performance costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di gruppo e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati. Così come espresso nel citato dettato normativo, la Relazione sulla Performance analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità. Allo stesso modo, la Relazione dovrebbe porre l'enfasi sulla esposizione di obiettivi dell'Ente in tema di pari opportunità, ivi compresa la dimensione di genere. La Camera di Commercio di Teramo completa il Ciclo di Gestione della Performance 2014 con il presente documento, il quale è volto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, le risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento. La Relazione sulla Performance è la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato. Tale processo ha previsto, inoltre, un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti. La Relazione sulla Performance 2014 rappresenta il quarto tentativo di rappresentazione dei risultati di performance perseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che hanno favorito o meno il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente relazione è stata implementata sulla base delle indicazioni fornite dall'OIV nel documento di validazione allegato alla relazione approvata per l'anno 2013.

INDICE			
1. Presentazione e indice			2
2. Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni			5
	2.1 Il contesto esterno di riferimento		6
	2.2 L'amministrazione		15
		2.2.1 Le risorse umane	15
		2.2.2 Le risorse economiche	18
		2.2.3 Le strutture territoriali	22
		2.2.4. Servizi resi	28
	2.3 I risultati raggiunti in sintesi		29
		2.3 Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati	29
		2.3.2 Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati	29
		2.3.3 Andamento delle risorse disponibili e delle spese sostenute	31
		2.3.4 Indicatori di outcome e di output	32
	Le criticità e le opportunità		41
Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti			49
	Albero della performance		49
	Obiettivi strategici		54
	Obiettivi e piani operativi		54

		Risultati in materia di trasparenza ed integrità e piano anticorruzione	54
		Standard di qualità dei servizi	56
	Obiettivi individuali		
		Grado di differenziazione dei giudizi sul conseguimento degli obiettivi individuali	59
		La performance individuale del Segretario Generale	60
		La performance individuale del Dirigente dell'Area promozione e del Dirigente dell'Area Economico – Finanziaria	62
Risorse, efficienza ed economicità			69
	Relazione contabile		69
	Analisi indicatori economico – Finanziari		73
La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere			74
Il processo di redazione della relazione sulla performance			77
	Fasi, soggetti, temi e responsabilità del processo di redazione		77
	I punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance		78
Allegati tecnici			
	All 1 – PO e bilancio di genere		
	All 2 - Obiettivi strategici		
	All 3 – Obiettivi operativi		
	All 4 – Documenti adottati		

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

La presente sezione illustra, in maniera sintetica e snella, le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della performance che verranno rappresentati più nel dettaglio nei paragrafi che seguono. I destinatari di tali informazioni sono prevalentemente gli Stakeholder esterni, ed in particolare le imprese, in quanto beneficiari finali dell'azione dell'Ente sul territorio. Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente, i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2014. La Relazione sulla Performance un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance pertanto, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito. Si ritiene opportuno richiamare le direttrici strategiche sulle quali è stato incentrato il Piano della performance e che sono di seguito sinteticamente rappresentate:

Priorità strategica	Area strategica
SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA INNOVAZIONE, MIGLIORAMENTO, E PROMOZIONE DEI SERVIZI DEL SISTEMA CAMERALE	Processi interni
	Servizi amministrativi alle imprese
	Trasparenza
	Risorse camerali

Priorità strategica	Area strategica
Regolazione del mercato	Regolazione del mercato e tutela del consumatore

Priorità strategica	Area strategica
Internazionalizzazione	Internazionalizzazione

Priorità strategica	Area strategica
Sostegno allo sviluppo delle pmi	Marketing territoriale
	Innovazione e qualità
	Sviluppo imprenditorialità
	Accesso al credito
	Studi economici

Il Piano della Performance approvato dalla CCIAA di Teramo per il triennio 2014/2016 è consultabile sul sito camerale al seguente indirizzo:

http://www.te.camcom.it/pagina1673_piano-della-performance.html

IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

LE TENDENZE DI FONDO DELL'ECONOMIA TERAMANA NEL 2014

1 – Introduzione

Il sistema imprenditoriale teramano, a causa del significativo impatto prodotto dalle recenti crisi economiche, ha subito un profondo processo di modificazione.

Il modello di sviluppo industriale basato su un ramificato sistema di PMI specializzato nelle lavorazioni tradizionali del made in Italy, prevalentemente del sistema della moda e dell'arredamento, ha manifestato segnali di cedimento nel momento in cui lo scenario competitivo da statico è diventato dinamico.

Le cause che hanno determinato la caduta della competitività del sistema delle PMI locali sono da ricercare da un lato nei caratteri strutturali del modello di specializzazione e dall'altro nei fattori esogeni. Relativamente ai primi le criticità sono individuabili nella ridotta dimensione aziendale e patrimoniale, nella specializzazione in comparti più esposti alla caduta della domanda e fisiologicamente meno dinamici, nella insufficiente propensione all'internazionalizzazione, nella bassa vocazione all'innovazione, nelle diseconomie strutturali dell'ambiente esterno all'impresa. Tra i fattori esogeni al sistema locale, invece, sono intervenuti in maniera sequenziale tre importanti cambiamenti strutturali: la rilocalizzazione dei flussi internazionali delle commesse, l'affermarsi dell'economia della conoscenza e del progresso tecnologico, la comparsa nell'arena competitiva mondiale dei paesi-produttori a basso costo di manodopera

Al fine di mantenere adeguati livelli di competitività, molte aziende locali hanno fatto ricorso alla disgregazione del processo produttivo in fasi, con la conseguente delocalizzazione di alcune lavorazioni nei paesi a basso costo del lavoro. Questa spinta, però, nel corso degli anni si è affievolita, ed in un numero significativo di casi, le imprese hanno reinternalizzato le fasi produttive precedentemente delocalizzate, attivando una sorta di decentramento interno alla provincia nei confronti dell'imprenditoria di origine esogena, prevalentemente cinese.

Nel periodo 2009-2014 la struttura imprenditoriale in provincia di Teramo è diminuita complessivamente di 884 unità, passando da 31.874 a 30.990 imprese attive. Il ridimensionamento strutturale ha interessato i settori cardine dell'economia locale: le costruzioni (- 679 imprese), l'agricoltura (-528), l'industria manifatturiera (-220), il commercio(-98), i trasporti (-61).

Le attività del terziario hanno invece contribuito ad ampliare la base imprenditoriale anche se tale ampliamento si è rivelato insufficiente a compensare la perdita subita negli altri settori. In particolare i servizi di alloggio e ristorazione sono aumentati di 177 unità, le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese di 117 imprese, le attività professionali scientifiche e tecniche di 110 unità.

Risulta evidente che i settori fondamentali dell'economia teramana sono quelli sui quali la crisi ha più duramente inciso. Il settore agricolo sconta il progressivo impoverimento della base produttiva, mentre connotazioni più congiunturali caratterizzano la profonda crisi del settore delle costruzioni edili, con notevoli ripercussioni su tutto il sistema delle forniture e delle lavorazioni determinando la decimazione di centinaia di imprese artigiane.

Il settore industriale, sebbene con diversa intensità tra comparti, ha subito anch'esso una riduzione della base imprenditoriale, che ammonta a fine 2014 a 3.808 imprese. La diminuzione è generalizzata tra i comparti, con punte più elevate per l'abbigliamento, il legno e mobile, la fabbricazione di prodotti in metallo e le lavorazioni di minerali metalliferi. Una tendenza all'aumento della consistenza imprenditoriale si rileva per le industrie alimentari e delle bevande, per le industrie della gomma e delle materie plastiche, e nelle attività di riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature. Significativo l'incremento registrato nel comparto della fornitura di energia elettrica e gas (+94 imprese).

Il settore del commercio rappresenta una componente importantissima della struttura imprenditoriale provinciale, sia per la capillare diffusione delle imprese sul territorio (il 23,9% del totale imprese), che per i risvolti occupazionali ed economici che tali attività hanno sull'economia locale. E' noto come il settore sia sottoposto, da alcuni anni, ad una forte spinta competitiva e innovativa, legata alla obbligata strategia verso le grandi superfici di vendita,

alle innovazioni indotte dall'introduzione delle nuove tecnologie nei rapporti fornitore-clienti, che ha modificato sostanzialmente i tradizionali canali distributivi fondati sul rapporto diretto e confidenziale negoziante/clientela. La crisi economica ha messo a rischio la sopravvivenza di moltissime strutture commerciali fortemente polarizzate sui comuni di più grande dimensione e lungo l'asta costiera.

Il turismo in provincia di Teramo rappresenta una componente basilare dell'economia locale, e dal punto di vista economico contribuisce in modo sostanziale alla formazione del valore aggiunto. Il settore rappresenta, in provincia di Teramo, oltre il 60% del movimento turistico regionale, ed è stato di forte stimolo all'attività edilizia.

La componente terziaria dell'economia teramana ha evidenziato negli ultimi anni le migliori dinamiche in termini strutturali, con un progressivo ampliamento della base imprenditoriale, non solo nelle attività dei servizi alle persone ma anche e soprattutto nel comparto dei servizi a professionali a supporto delle imprese.

Le dinamiche strutturali che hanno interessato l'economia teramana hanno ovviamente inciso sull'andamento occupazionale nei vari settori di attività. Tra il 2009 e il 2013, secondo i dati Istat sulle Rilevazioni delle forze di lavoro, l'agricoltura è il settore che più ha pagato il conto della crisi con il sostanziale dimezzamento degli occupati.

L'industria manifatturiera presenta addirittura, un aumento della base occupazionale solo in parte compensata dalla perdita di circa 2 mila unità del comparto delle costruzioni edili.

Il macro comparto del commercio, alberghi e ristoranti evidenzia una perdita di circa 1.700 occupati, mentre gli "altri servizi" evidenziano un incremento nell'occupazione di circa 2.400 unità.

Complessivamente dal 2009 al 2013 gli occupati in provincia di Teramo sono diminuiti di 1.800 unità (-1,5%). Dal punto di vista del peso dei singoli settori nella struttura occupazionale provinciale, si rileva ancora il peso sostanziale ricoperto dal settore industriale che contribuisce per circa il 35% alla occupazione complessiva, il crescente peso dell'occupazione terziaria (41,8%) e la quota del 21,4% detenuta dal macro settore commercio, alloggio e ristorazione.

La evidente difficoltà di creare nuova occupazione si riverbera sull'incremento registrato nel tasso di disoccupazione: dal valore minimo del 2008 (5,3%) progressivamente si è arrivati al 9,0% del 2013. E' un dato che si colloca ancora al di sotto della media regionale e nazionale.

L'ECONOMIA TERAMANA NEL 2014

Al 31 dicembre 2014 lo stock delle sedi di impresa registrate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Teramo, ammontava a 35.835 unità, con un decremento di 652 aziende rispetto al 31 dicembre 2013. Il tasso di sviluppo (differenza tra tasso di natalità e mortalità), segna un - 1,65% rispetto all'anno precedente. Tale dato risulta essere superiore, sia a quello regionale (-0,5%) che a quello nazionale (-0,2%). Nello specifico, il -1,65%, è il risultato della differenza tra il tasso di natalità (imprese iscritte) 6,12% e il tasso di mortalità (imprese cessate) pari al 7,78%.

Da notare come, rispetto allo scorso anno, il tasso di mortalità, riferito quindi alle imprese cessate, balza in avanti di quasi un punto percentuale (6,8% nel 2013).

Relativamente alla natura giuridica delle imprese, prosegue la decisa tendenza alla crescita da parte delle società di capitali, le quali con un tasso di sviluppo pari al 3,9%, registrano un aumento in provincia di 338 unità, a scapito di un brusco calo delle società di persone (-348 unità e tasso di sviluppo -5,1%) e delle imprese individuali (-588 unità e tasso di sviluppo del -2,8%). Perde leggermente consistenza anche la tipologia delle altre forme giuridiche che cala di 56 unità (tasso di sviluppo +2,4%).

Prendendo a riferimento il CAGR (tasso annuale di crescita composto)¹, osserviamo che, nel periodo 2013/2014, le società di capitali registrano un +4,3% (+4,2% dal 2009 al 2014), le società di persone un -5,5% (-1,9% 2014/2009) e le imprese individuali un -2,7% (-1,0% 2014/2009), le cooperative un +2,6% (-0,5% 2014/2009), i consorzi +2,9% (1,3% 2014/2009) mentre le altre forme segnano un incremento del +1,9% (+6,4% 2014/2009).

¹ Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo.

Riassumendo possiamo dire che, la vivacità imprenditoriale, da sempre punto di forza del sistema economico provinciale, dopo un periodo di stagnazione manda evidenti segnali da una parte di recessione nel numero di imprese e dall'altra di una selezione e riqualificazione del sistema delle imprese.

Nel corso del primo trimestre del 2015 si sono iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Teramo 696 nuove imprese, il 5,7% in meno rispetto all'analogo periodo del 2014. Il dato nazionale riporta anch'esso un segno negativo pari al -0,8%.

Le cancellazioni di imprese sono state 923, il 39,3% in meno rispetto allo scorso anno, mentre le imprese entrate in scioglimento e liquidazione sono state 189 (-5%) e 217 sono state le chiusure di unità locali (-8,4%).

I fallimenti e le altre procedure concorsuali sono stati in provincia 59 (+84,4%). In Italia nei primi tre mesi del 2015 hanno chiuso 36.288 unità locali (-4,3%), 30.280 aziende sono entrate in scioglimento e liquidazione (-5,4%), 4.009 sono fallite o entrate in altre procedure concorsuali (-4,2%). Per quanto concerne gli addetti totali delle imprese in provincia di Teramo², riscontriamo un calo dello -4,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con un valore assoluto di 80.389 unità. A livello nazionale si è registrato anche qui un calo dell' 1,2%.

Nel confronto tra il primo trimestre 2015 e l'analogo periodo del 2014, relativamente alla nati-mortalità per forma giuridica, per le iscrizioni, notiamo che si conferma il trend di crescita delle società di capitali (+6,6%). Scendono decisamente le imprese individuali (-12,7%), mentre crescono le iscrizioni delle società di persone (+7,4%). Evidente (+46,7%) è la crescita mostrata dalle altre forme giuridiche diverse dalle precedenti.

In ambito nazionale le nuove iscrizioni delle società di capitali crescono del 7,3% mentre le società di persone nuove iscritte calano del 7,4%. Per le altre forme riscontriamo un decremento, pari all'8,8%, decremento più lieve per quanto attiene alle imprese individuali (-2,4%).

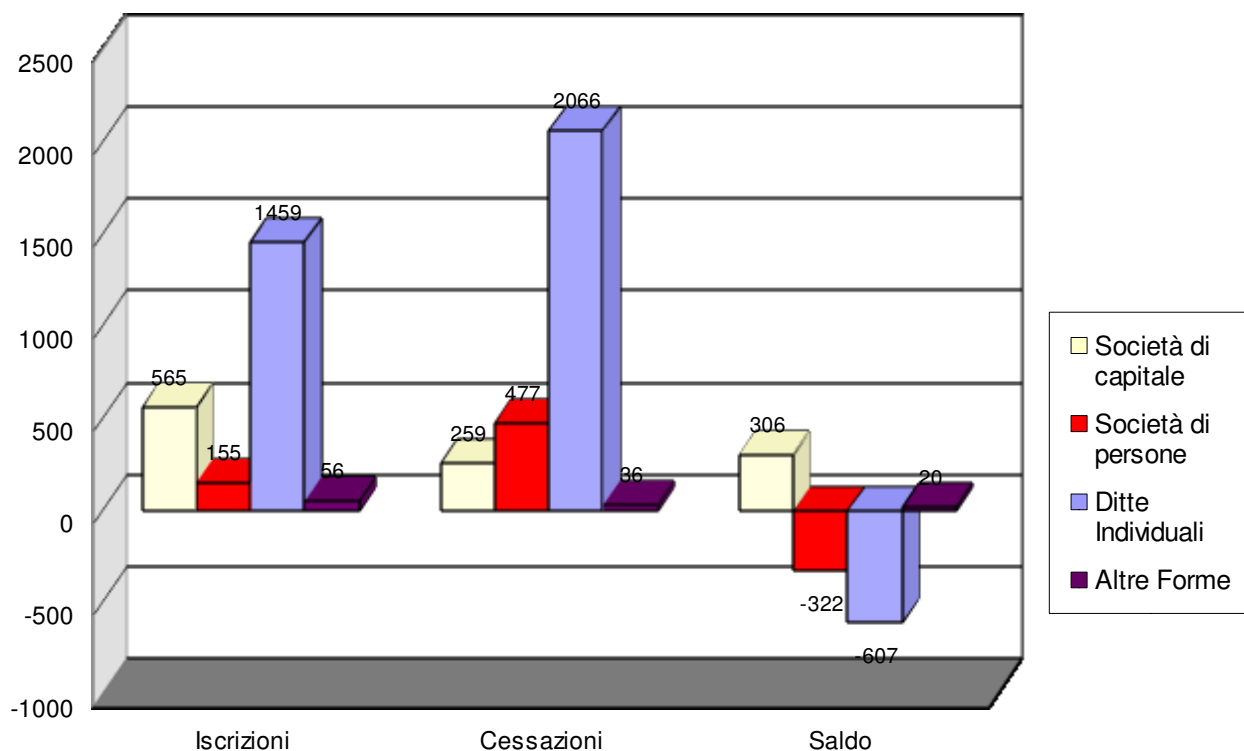
Per quanto riguarda il totale delle cessazioni non d'ufficio, si registra in provincia una decisa crescita per le società di capitali (+26%), in Italia -0,6%. Per le imprese individuali si registra una diminuzione delle cessazioni a livello locale, pari al -4,5% (-5,4% in Italia), mentre crescono le cessazioni non d'ufficio per le società di persone (+12,9%), -5,5% in Italia. In totale, in provincia di Teramo, il decremento delle cessazioni non d'ufficio è stato del -0,8% mentre in Italia si è riscontrato un calo del -4,8%.

Entrando nel dettaglio delle iscrizioni per settori economici, le nuove imprese iscritte in provincia nel corso del primo trimestre 2015 sono concentrate principalmente nel commercio (156 unità; -9,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), nei servizi alle imprese (100; +17,6% unico segno positivo), nelle attività manifatturiere (63; -22,2%), nelle costruzioni (61; -10,3%), nell'agricoltura (59; -23,4%), nel turismo (46; -17,9%), nelle assicurazioni e credito (12; -42,9%), nei trasporti e spedizioni (9; +28,6%).

A livello nazionale i dati risultano tutti in negativo, soprattutto in agricoltura (-9%) e trasporti e spedizioni (-8,9%).

² Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese – i dati riflettono gli addetti delle imprese 'DEL TERRITORIO'. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

Iscrizioni, cessazioni e relativo saldo nel 2014, per forma giuridica - Provincia di Teramo



Elaborazioni CCIAA su dati Infocamere

2.4.1. Le imprese artigiane

Nel corso del 2014 l'artigianato provinciale ha perso ben 402 imprese, diminuendo ulteriormente lo stock che si attesta al 31 dicembre 2014 a quota 8.437 unità.

Il saldo è il risultato di 528 nuove iscrizioni e di 930 cessazioni. Dall'esame dei tassi demografici si evince che quello di natalità scende ulteriormente rispetto allo scorso anno attestandosi al 6,0% (6,1% nel 2013), mentre quello di mortalità dopo il 9,4% dello scorso anno sale a 10,5%. Ne consegue il tasso di sviluppo che torna ai livelli del 2012 con un preoccupante -4,5% (contro il -3,3% del 2013).

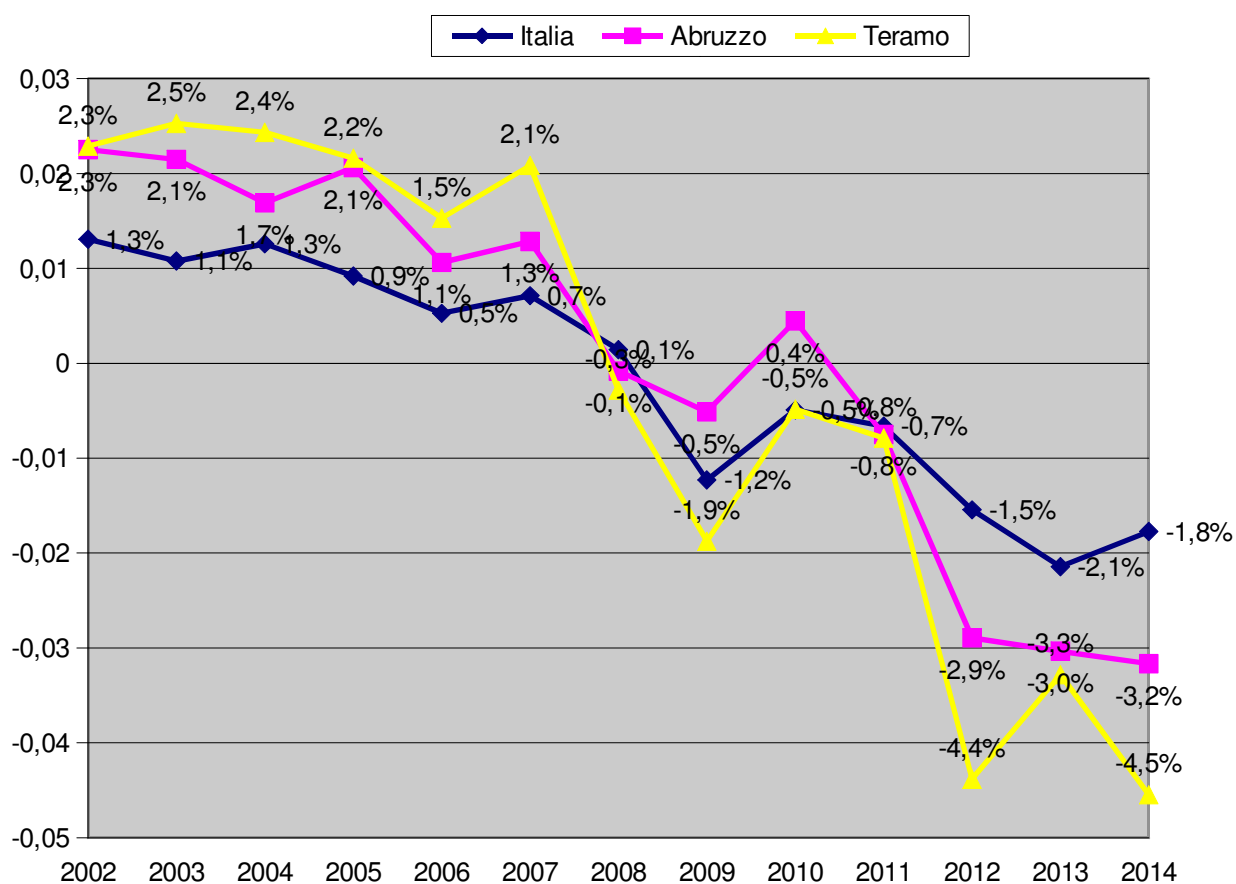
Tasso questo, decisamente superiore a quello regionale (-3,2%), ove si sono riscontrate 1.893 nuove iscrizioni (tasso di natalità del 5,6%) e 2.972 cessazioni (tasso di mortalità del 8,7%), con un saldo negativo di 1.079 imprese artigiane. A livello nazionale il tasso di sviluppo passa dal -2,1% del 2013 al -1,8% del 2014.

Demografia delle imprese artigiane 2014. Provincia di Teramo, Abruzzo e Italia.

Territorio	Registrate 2013	Registrate 2014	Iscrizioni 2014	Tasso natalità	Cessazioni 2014	Tasso mortalità	Saldo iscr/cess	Tasso sviluppo
TERAMO	8.839	8.437	528	6,0%	930	10,5%	-402	-4,5%
ABRUZZO	34.080	33.000	1.893	5,6%	2.972	8,7%	-1.079	-3,2%
ITALIA	1.407.768	1.382.773	88.498	6,3%	113.476	8,1%	-24.978	-1,8%

Fonte: Infocamere - Stock View

Imprese artigiane - Tasso di sviluppo 2002/2014



Elaborazioni CCIAA su fonte Infocamere

2.4.2 Le imprese femminili

In negativo anche l'andamento demografico riguardante le cosiddette 'imprese femminili': ovvero le imprese partecipate in prevalenza da donne. Queste risultano essere in provincia al 31 dicembre scorso 8.940 contro le 9.871 del 2013, con un crollo quindi di 931 unità (-9,4%). In regione si è passati dalle 41.518 al 31 dicembre 2013 alle 38.175 di fine 2014, con una perdita di ben 3.343 imprese femminili (-8,1%). Lo stesso dato, riferito però all'intero territorio nazionale, riporta un calo dell'8,9%.

Dall'osservazione dei settori di attività esercitata si riscontra che la maggiorparte delle imprenditrici femminili sono impiegate nell'agricoltura (34,8), seguite dal turismo (29,3%) e dal commercio (25,3%). Buona la presenza anche nel settore delle attività manifatturiere (21,8%) e nei servizi alle imprese (21,3%).

Relativamente al primo trimestre 2015, confrontandolo con l'equivalente del 2014, ravvisiamo un calo dello stock di imprese femminili pari a 19,8 punti percentuali. Lo stesso periodo in ambito nazionale mostra una diminuzione più contenuta pari al -5,3%. Gli unici settori che mostrano un segno positivo sono quelli delle costruzioni (da 4 a 8) e i servizi alle imprese (24; +14,3%).

Imprese femminili - Anno 2014

Territorio	Iscrizioni 2014	Cessazioni 2014	Registrate al 31/12/2014
CHIETI	815	868	13.058
L'AQUILA	486	578	7.589
PESCARA	694	623	8.588
TERAMO	667	784	8.940
Totale Abruzzo	2.662	2.853	38.175

Infocamere – Sedipiù

Incidenza percentuale delle imprese femminili per settore economico. Confronto territoriale anno 2014

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	2.134	34,8	9.959	35,6	107.872	31,3	219.990	28,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.034	21,8	3.020	20,1	28.777	17,2	99.737	16,2
Costruzioni	349	6,9	1.494	7,2	19.631	8,2	51.362	6,0
Commercio	2.016	25,3	9.337	26,4	148.606	24,8	371.584	24,0
Turismo	787	29,3	3.289	30,7	35.003	27,9	121.617	29,1
Trasporti e Spedizioni	67	10,1	328	10,6	6.158	12,3	16.306	9,5
Assicurazioni e Credito	129	24,1	591	24,0	7.913	24,9	25.626	21,3
Servizi alle imprese	691	21,3	3.083	23,2	32.940	22,0	162.255	20,7
Altri settori	1.193	48,6	4.711	47,6	44.089	38,0	155.079	42,1
Totale Imprese Classificate	8.400	25,1	35.812	25,9	430.989	23,7	1.223.556	21,6

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

2.4.3 L'impresa extracomunitaria

Al 31 dicembre 2014 il numero di imprese straniere (l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite), in provincia di Teramo ammonta a 4.146; 7 in meno rispetto allo stesso periodo del 2013.

Il tasso di sviluppo di questa tipologia di imprese riporta un dato negativo pari al -0,5%, in contrasto sia col corrispondente regionale (+2%), che con quello nazionale (+4,8%).

Tale risultato deriva dalla differenza tra il tasso di natalità (10,5%) e il tasso di mortalità delle imprese straniere che si attesta per il 2014 all'11,0%.

Riguardo all'incidenza percentuale per settore economico, la quota di imprese straniere appare ben distribuita tra diversi settori: attività manifatturiere (16,9%), commercio (16%), costruzioni (15,1%) e turismo (10,5%) i rami più rappresentativi. Nel confronto con gli equivalenti dati a livello regionale e nazionale, spicca la vocazione generalmente più accentuata, per la provincia di Teramo, per le attività manifatturiere, mentre resta più o meno nella media l'incidenza negli altri settori economici.

Le iscrizioni delle imprese straniere registrano un calo anche relativamente al primo trimestre 2015, che, con 99 iscrizioni perde il 13,2% rispetto al primo trimestre 2014. La quota maggiore di aperture la si ravvisa nel commercio (32) e nelle attività manifatturiere (28), mentre nel settore delle costruzioni si registra il 44,4% in meno di nuove iscrizioni. A livello nazionale invece si registra un aumento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari al 1,3%.

Demografia delle imprese straniere 2014. Provincia di Teramo, Abruzzo e Italia.

Territorio	Registrate 2013	Registrate 2014	Iscrizioni 2014	Tasso natalità	Cessazioni 2014	Tasso mortalità	Saldo iscr/cess	Tasso sviluppo
TERAMO	4.153	4.146	438	10,5%	458	11,0%	-20	-0,5%
ABRUZZO	12.668	13.002	1.392	11,0%	1.138	9,0%	254	2,0%
ITALIA	497.080	524.674	67.088	13,5%	43.090	8,7%	23.998	4,8%

Fonte: Infocamere - Stock View

Incidenza percentuale delle imprese straniere per settore economico. Confronto territoriale anno 2014

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	167	2,7	708	2,5	5.949	1,7	14.121	1,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	801	16,9	1.426	9,5	6.262	3,8	42.860	7,0
Costruzioni	760	15,1	2.525	12,2	9.730	4,1	127.597	14,8
Commercio	1.278	16,0	4.731	13,4	71.137	11,9	188.038	12,1
Turismo	282	10,5	932	8,7	5.321	4,2	38.674	9,3
Trasporti e Spedizioni	64	9,6	192	6,2	1.219	2,4	11.968	6,9
Assicurazioni e Credito	33	6,2	95	3,9	635	2,0	2.599	2,2
Servizi alle imprese	278	8,6	841	6,3	5.408	3,6	48.787	6,2
Altri settori	274	11,2	788	8,0	4.452	3,8	22.059	6,0
Totale Imprese Classificate	3.937	11,8	12.238	8,8	110.113	6,0	496.703	8,8

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

2.4.4. L'imprenditoria giovanile

Nei 47 comuni della provincia di Teramo le imprese cosiddette giovanili (l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite) nel 2014 sono state 4.066 contro le 4.235 del 2013, con un saldo negativo quindi di 169 unità (-3,99%). Tale perdita nello stock si ravvisa anche in regione (-3,57%) e, anche se in misura minore, in Italia (-2,03%).

Nel dettaglio dei settori di attività Ateco maggiormente preferiti dai giovani imprenditori, troviamo sempre le assicurazioni e credito (15,5% la quota sul totale), il turismo (15,4%), il commercio (13,0%), i servizi alle imprese (12,2%) e le costruzioni (11,6%).

Incidenza percentuale delle imprese giovanili per settore economico. Confronto territoriale anno 2014									
	Provincia		Regione		Area		Italia		
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Agricoltura e attività connesse	260	4,2	1.267	4,5	27.915	8,1	51.098	6,7	
Attività manifatturiere, energia, minerarie	412	8,7	1.150	7,7	14.437	8,7	39.865	6,5	
Costruzioni	587	11,6	2.340	11,3	28.568	11,9	102.356	11,9	
Commercio	1.039	13,0	4.497	12,7	89.849	15,0	182.727	11,8	
Turismo	413	15,4	1.697	15,8	23.751	18,9	61.486	14,7	
Trasporti e Spedizioni	61	9,2	232	7,5	4.881	9,7	12.514	7,3	
Assicurazioni e Credito	83	15,5	388	15,8	4.868	15,3	15.887	13,2	
Servizi alle imprese	395	12,2	1.540	11,6	19.908	13,3	68.258	8,7	
Altri settori	409	16,7	1.410	14,3	17.769	15,3	47.885	13,0	
Totale Imprese Classificate	3.659	10,9	14.521	10,5	231.946	12,7	582.076	10,3	

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Cruscotto indicatori statistici Infocamere

Per quanto riguarda i primi tre mesi del 2015, registriamo, rispetto allo stesso periodo del 2014, un calo nel settore delle attività manifatturiere (-17,4% - con 19 nuove imprese). L'unico dato positivo è segnato dai servizi alle imprese che con 27 nuove unità fanno segnare un +42,1%.

In Italia, tutti i settori Ateco riportano segno meno nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente. Spiccano in negativo assicurazioni e credito (-18,5%) e le attività manifatturiere (-14,9%).

Nel totale le imprese giovanili iscritte nel trimestre in osservazione risutano essere in provincia il 13,7% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (contro il -7,4% a livello nazionale).

2.4.5. I fallimenti

Nel corso dell'anno 2014 si sono registrati in provincia di Teramo 60 fallimenti (-23,1% rispetto allo scorso anno), mentre 19, come nel 2013, sono stati i concordati e gli accordi R. D.

Entrando nel dettaglio delle forme giuridiche delle imprese fallite troviamo 48 società di capitali, 13 società di persone, 4 imprese individuali e 1 di altre forme giuridiche. I concordati e gli accordi R.D. di società di capitali sono stati 17 mentre in 2 casi si è trattato di

società di persone. Nel confronto con il 2013 osserviamo che i fallimenti sono diminuiti del 24,1% (+15,0% a livello nazionale), mentre i concordati e gli accordi R. D. sono rimasti stabili in provincia e diminuiti del 14,3% in Italia.

Le attività maggiormente colpite dalle procedure concorsuali sono state quelle manifatturiere (25), seguite dalle costruzioni (11) e dal commercio e servizi alle imprese (7).

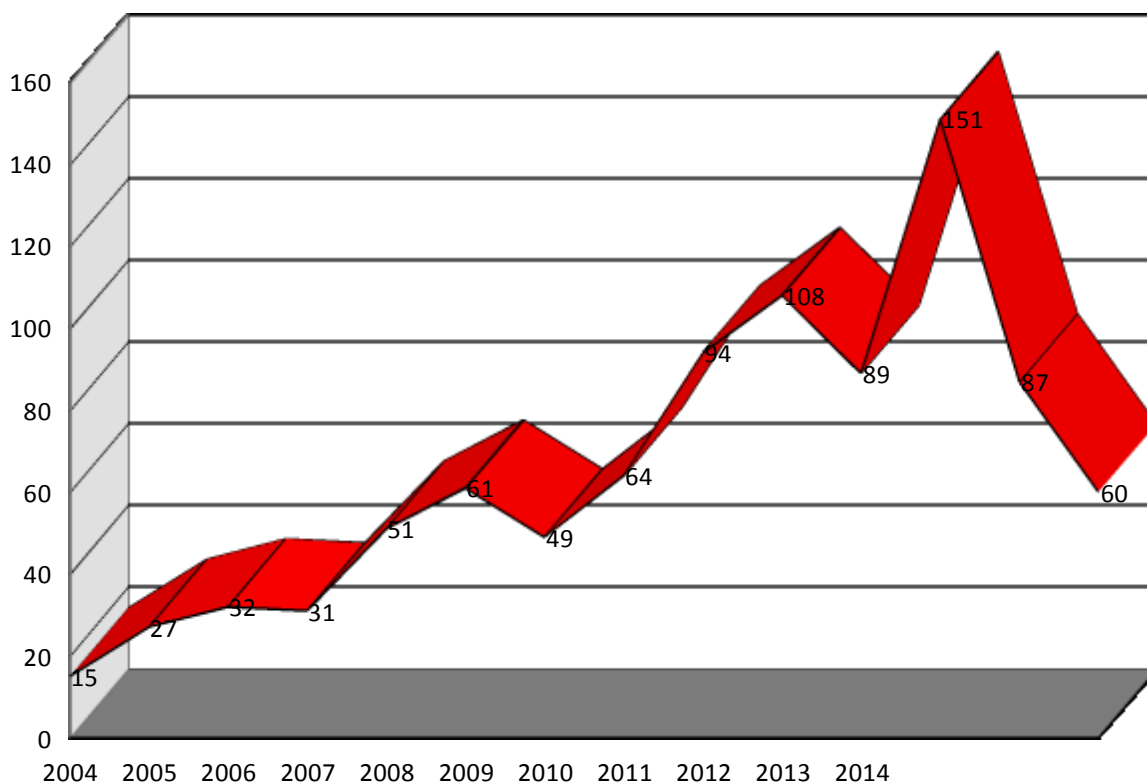
Per quanto attiene agli scioglimenti e liquidazioni volontarie, sono state ben 526 le aziende chiuse o che hanno avviato procedure di chiusura nel corso del 2014. Di queste 286 erano società di capitali e 213 società di persone (27 le altre forme). Nel complesso le liquidazioni e scioglimenti volontari risultano abbastanza stabili in provincia rispetto all'anno precedente (+1,3%). Il numero di chiusure più elevato afferisce al settore del commercio (108), seguito dalle attività manifatturiere (89), i servizi alle imprese (75) e il turismo (64).

Nel corso del primo trimestre del 2015 si sono registrati in provincia di Teramo 46 fallimenti, il 53,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2014. Nell'analogo trimestre in Italia i fallimenti sono calati del -0,5%. I concordati e gli accordi r. d. in provincia sono stati 13 (contro i 3 del 2014). I settori interessati ai fallimenti sono stati perlopiù quelli del commercio (12), delle attività manifatturiere (11) e delle costruzioni (10).

Gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie avviate nel trimestre in esame sono stati in totale 189 (83 società di capitali, 97 società di persone, 9 altre forme), il 5,0% in meno rispetto allo scorso anno. In ambito nazionale le chiusure sono scese del 7,1%.

Tra i settori economici primeggiano anche qui negativamente il settore del commercio (38), i servizi alle imprese (30), il manifatturiero (27), le costruzioni (22).

Fallimenti avviati in corso d'anno - Provincia di Teramo 2001-2014



L'AMMINISTRAZIONE

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance per l'anno 2014, si ripropone un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti l'organizzazione interna dell'Ente.

In questo paragrafo si riporta un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera nell'anno oggetto di rendicontazione; in sostanza con quante risorse, attraverso quali uffici/strutture/modalità e con quali condizioni si è operato.

LE RISORSE UMANE

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla consistenza del personale della Camera di Commercio di Teramo :

Variatione della dotazione del personale in servizio

Categoria	Personale in servizio al 31.12.2013	Personale in servizio al 31.12.2014
Segretario Generale	1	1
Dirigenziale	2	2
D	9	9
C	20	19
B	15	14
A	3	3
TOTALE	50	48

Si precisa inoltre quanto segue:

n.1 dirigente è a tempo determinato;

n. 3 dipendenti sono in part – time di cui, n.1. di categoria D, n.1 di categoria C e n.1 di categoria B.

Nelle tabelle che seguono si forniscono alcuni dati sul personale inerenti aspetti quantitativi/qualitativi, indicatori sul benessere organizzativo e dati inerenti l'analisi di genere.

<u>Analisi carattere qualitativi – quantitativi – Anno 2014</u>	
Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	51
Età media dei dirigenti (anni)	51
Tasso di crescita unità di personale (2011/2014)	0
% dipendenti in possesso di laurea	37,78%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendenti) 2014	3,34
Turnover del personale (Entrate/Uscite)	0/2
Costi di formazione/spese personale	0,002 Il costo sostenuto per la formazione è di € 2.980,00

Analisi benessere organizzativo	
Indicatori	Valore
Tasso di assenze	Anno 2011 = 7,36 Anno 2012 = 4,1 Anno 2013 = 5,42 Anno 2014 = 5,14
Tasso di dimissioni premature	0% (rispetto al totale dei dimissionari ____)
Tasso di richieste trasferimenti	1/48
Tasso di infortuni	n. 0 su 48
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 22.972,69 (anno 2014) calcolato come media su n.48 dipendenti degli oneri sostenuti per retribuzione ordinaria
% di personale assunto a tempo indeterminato	98% (su 48)

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali						
Descrizione	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Funzione A : Organi istituzionali e Segreteria Generale	4	7,55	4	8,00	4	8,33
Funzione B : Servizi di supporto	22	41,50	21	42,00	19	39,59
Funzione C : Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	22	41,50	20	40,00	21	43,75
Funzione D : Studio, Formazione, informazione e promozione economica	5	9,45	5	10,00	4	8,33
TOTALE	53	100,00	50	100,00	48	100,00

LE RISORSE ECONOMICHE

In relazione a tale paragrafo, oltre all'andamento delle principali voci di oneri e di proventi rilevato per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, è stata rappresentata la distribuzione delle risorse tra le diverse aree strategiche individuate in relazione agli interventi promozionali

a) Proventi della gestione corrente

A) Proventi Correnti				
<i>Descrizione voci</i>	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1) <i>Diritto Annuale</i>	6.553.920,24	6.814.330,25	6.768.570,00	6.646.600,00
2) <i>Diritti di Segreteria</i>	1.436.595,83	1.406.841,34	1.375.473,00	1.284.411,00
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	592.640,80	368.300,44	211.381,00	187.496,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	173.419,56	165.363,54	102.146,00	121.996,00
5) <i>Variazione delle rimanenze</i>	-19.639,23	-29.182,24	-2.818,00	-11.565,00
Totale proventi correnti (A)	8.736.937,20	8.725.653,33	8.454.752,00	8.228.938,00

Nel 2014, sia l'importo complessivo dei proventi correnti che la sua composizione subiscono significative variazioni: la voce più importante rimane il diritto annuale che diminuisce sia in valore assoluto che in termini di incidenza sui proventi, così pure i diritti di segreteria subiscono una leggera e fisiologica flessione, i proventi per contributi e trasferimenti fanno rilevare la variazione in diminuzione più rilevante dovuta essenzialmente alla voce dei progetti.

b) Oneri della gestione corrente

B) Oneri Correnti	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
6) <i>Personale</i>	-2.371.387,22	-2.433.066,68	-2.253.068,00	-2.177.463,00
7) <i>Funzionamento</i>	-2.350.924,04	-2.402.536,19	-2.239.795,00	-2.174.425,00
8) <i>Interventi economici</i>	-2.221.983,80	-2.340.708,97	-2.229.907,00	-1.905.667,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	-1.639.335,43	-2.501.109,61	-2.540.149,00	-2.386.221,00
Totale Oneri Correnti	-8.583.630,49	-9.677.421,45	-9.262.919,00	- 8.643.776,00

Rispetto al 2013, l'importo complessivo degli oneri risulta sensibilmente diminuito, la variazione è dovuta essenzialmente agli interventi economici ed agli oneri per ammortamenti ed accantonamenti.

Distribuzione delle risorse assegnate agli interventi promozionali tra le diverse linee strategiche

Linea strategica		Budget previsto in sede di predisposizione del preventivo	Budget rideterminato in sede di aggiornamento e redistribuzione tra i diversi programmi	Oneri sostenuti
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Organizzazione di missioni imprenditoriali	250.000,00	269.543,73	233.726,51
	Contributi alle pmi per la partecipazioni a manifestazioni fieristiche internazionali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	Contributi a consorzi export	40.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale linea strategica		350.000,00	339.543,73	303.726,51

Linea strategica		Budget previsto in sede di predisposizione del preventivo	Budget rideterminato in sede di aggiornamento e redistribuzione tra i diversi programmi	Oneri sostenuti
ACCESSO AL CREDITO	Integrazione de fondi garanzia fidi	450.000,00	450.000,00	450.000,00
	Contributi per abbattimento tassi di interesse	400.000,00	400.000,00	399.523,97
Totale linea strategica		850.000,00	850.000,00	849.523,97

Linea strategica		Budget previsto in sede di predisposizione del preventivo	Budget rideterminato in sede di aggiornamento e redistribuzione tra i diversi programmi	Oneri sostenuti
	Innovazione e promozione qualità	100.000,00	90.000,00	78.000,00
Totale linea strategica		100.000,00	90.000,00	78.000,00

Linea strategica		Budget previsto in sede di predisposizione del preventivo	Budget rideterminato in sede di aggiornamento e redistribuzione tra i diversi programmi	Oneri sostenuti
MARKETING TERRITORIALE	Contributi a consorzi ed Enti partecipati	130.000,00	130.000,00	119.160,68
	Contributo turismo bassa stagionalità	0,00	101.820,00	101.820,00
	Fedeltà al lavoro	0,00	30.000,00	24.051,86
	Competitività del territorio ed attrattiva turistica/ interventi per la valorizzazione dell'economia	170.000,00	113.500,00	88.750,97
Totale linea strategica		300.000,00	375.320,00	333.783,51

	Budget previsto in sede di	Budget rideterminato in sede di	Oneri sostenuti
--	----------------------------	---------------------------------	-----------------

Linea strategica		predisposizione del preventivo	aggiornamento e redistribuzione tra i diversi programmi	
SVILUPPO IMPRENDITORIALITA'	Reti di imprese, rafforzamento strutturale, valorizzazione delle risorse umane	400.000,00	345.136,27	329.798,12
Totale linea strategica		400.000,00	345.136,27	329.798,12

Linea strategica	Budget previsto in sede di predisposizione del preventivo	Budget rideterminato in sede di aggiornamento e redistribuzione tra i diversi programmi	Oneri sostenuti
Gestione risorse assegnate dal Fondo di solidarietà istituito presso Unioncamere per la rivitalizzazione delle imprese ricomprese nei Comuni del cratere	0,00	10.834,94	10.834,94
Totale linea strategica	0,00	10.834,94	10.834,94

RISORSE ASSEGNATE AGLI INTERVENTI PROMOZIONALI ANNO 2013	Budget previsto in sede di predisposizione del preventivo	Budget rideterminato in sede di aggiornamento e redistribuzione tra i diversi programmi	Oneri sostenuti
TOTALE	2.000.000,00	2.010.834,94	1.905,667,05

LE STRUTTURE TERRITORIALI

Come rappresentato nella relazione previsionale e programmatica e nel Piano della Performance, il ruolo delle Camere di Commercio nel governo del territorio è stato rafforzato dalla recente riforma, che attribuisce agli enti camerali pari dignità rispetto alle altre istituzioni e trasforma in competenze fissate dalla legge quelle che finora erano attività o progetti che rientravano in una competenza più generale, che spesso trovavano ostacoli o resistenze in altri enti pubblici, con il rischio di sovrapposizioni, perdita di efficacia delle azioni e confusione nelle stesse imprese.

RUOLO DELLE CCIAA NEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	Motore di sviluppo ed una macchina efficiente, a servizio del territorio e di tutti i portatori di interesse di riferimento, aperte alla collaborazione ed all'innovazione.
	Gli Enti camerali esercitano una molteplicità di funzioni strategiche per il benessere socio-economico delle comunità territoriali di competenza
	La Camera è un Ente radicato sul territorio ed attraverso i propri organi politici riesce a dialogare con i portatori di interesse e ad indirizzare le risorse a favore del sistema economico locale.
	La Camera di Commercio di Teramo è l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunità che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

INIZIATIVE INTRAPRESE DALLA CCIAA DI TERAMO	La Camera di Commercio di Teramo ha svolto un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.
	L'Ente camerale ha posto in essere tutte le azioni possibili per cercare di consolidare il proprio ruolo di qualificato e riconosciuto punto di riferimento nella realtà provinciale, caratterizzandosi come laboratorio di riflessione e di analisi del modello di sviluppo economico locale e come luogo di elaborazione di percorsi progettuali ed operativi, interpretando in maniera innovativa la funzione di sussidiarietà nei confronti del sistema associativo.
	La Camera di Commercio di Teramo ha stimolato la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis Provincia di Teramo e Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese.
	La Camera di Commercio di Teramo ha consolidato altre forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.
	Con i principali comuni del territorio, a partire dal capoluogo, la

	Camera collabora per progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro.
	Particolare attenzione è stata prestata allo sviluppo di forme di collaborazione con i soggetti istituzionali ed imprenditoriali che operano nelle aree interne della provincia, con la finalità di individuare un nuovo modello relazione tra i vari territori in grado di invertire la dinamica di crescente marginalizzazione delle aree montane.

INIZIATIVE REALIZZATE DALLA CCIAA DI TERAMO IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI	
Enti Partner	Iniziativa realizzate in partenariato nel 2014
Uniocamere Abruzzo	Gestione progetti ammessi al finanziamento del Fondo Perequativo
Comuni di Cortino e Crognaleto, Associazione Pro Loco San Giorgio	Fiera della Pastorizia 2014 (iniziativa programmata ma non realizzata per avverse condizioni metereologiche)
Comune di Teramo	Fiera dell'agricoltura 2014
Fondazione Malvina Menegaz Associazione culturale Naca Arte e Fondazione Fortezza Abruzzo – Cultura contemporanea dei borghi	Castelbasso progetto cultura 2014
Comune di Roseto degli Abruzzi	Mostra dei vini di Montepagano
Consorzio Montepulciano D'Abruzzo Colline Teramane DOCG	Partecipazione Vinitaly
Unioncamere Nazionale	

SEDI DISTACCATE

La Camera di Commercio di Teramo è presente sul territorio con le seguenti sedi distaccate che assicurano una migliore efficacia dei servizi offerti dall'Ente:

SEDI DISTACCATE	SERVIZI RESI	UTENZA SERVITA	UNITA' ASSEGNATE
Alba Adriatica	Rilascio certificati e visure RI/AA e Protesti; Vidimazione dei libri sociali; Rilascio certificati di origine; Visti documenti per l'estero; Rilascio CNS, BK; Rilascio carte crono - tachigrafiche;		n.1 unità
Mosciano S.Angelo	Accettazione domande per albi e ruoli; Gestione sportello assistito		n.2 unità

PARTECIPAZIONI

La Camera di Commercio di Teramo detiene partecipazioni nei principali Enti del sistema camerali ed in società ed enti locali fondamentali per lo Sviluppo dell'economia provinciale. L'elenco delle partecipazioni possedute è analiticamente rappresentato nel Piano triennale della Performance a cui si fa rinvio. Rispetto a tale documento, non si rilevano importanti variazioni:

Settore	Denominazione società	Capitale sociale al 31.12.2013	% di partecipazione al 31.12.2013	Capitale sociale al 31.12.2014	% di partecipazione al 31.12.2014
Servizi	Tecnoholding spa	25.000.000,00	0,43%	25.000.000,00	0,43%
	Consorzio Distretto Industriale Tordino – Vibrata – Vomano	10.000,00	14,29%	10.000,00	14,29%
	Infocamere	17.670.000,00	0,34%	17.670.000,00	0,34%
	Borsa Merci Italiana	2.387.372,00	0,01%	2.387.372,00	0,01%

	Telematica				
	Consorzio Alfa spa	80.220,00	12,34%	80.220,00	Zero: (nel 2014, a seguito del recesso esercitato nel 2013, la società ha rimborsato la quota detenuta dall'Ente)
	Borghi Montani	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00 è in corso di definizione il recesso della CCIAA
	Consoform soc cons arl	3.315.280,00	0,07	3.234.330,00	0,07
	Tecnoservice-camere	1.318.941,00	0,22%	1.318.941,00	0,22%
	Ic – Outsourcing srl	372.000,00	0,20%	372.000,00	0,20%
	Job Camere srl	600.000,00	0,20%	600.000,00	0,20%
	Consorzio Sviluppo Industriale	20.400,00	12,66%	0,00	Il Consorzio è confluito nell'ARAP
	Consorzio Centro Ceramico Castellano SCRL	166.515,00	15,31%	166.515,00	15,31%
	Consorzio Shopping in Teramo Centro	17.000,00	0,59%	17.000,00	0,00
	Retecamere	242.356,34	0,09%	242.356,34	0,09%
	Ente Porto	51.808,00	24,40%	51.808,00	24,40%
Gestione fondi	Gal Gran Teramo soc cons arl	10.000,00	10%	10.000,00	10%

Istruzione	Istituto tecnico superiore per nuove tecnologie made in Italy (fondazione)	100.000,00	10%	100.000,00	10%
Costruzioni	Finanziaria di partecipazione spa	66.150.000,00	0,04%	66.150.000,00	0,04%
Turismo	Gran Sasso Teramano spa	121.300,00	42,37%	121.300,00	42,37%

La Camera di Commercio, nel corso del 2014 ha proceduto all'attivazione delle procedure di razionalizzazione delle partecipazioni detenute in organismi societari, così come previsto dalla normativa vigente.

Con deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 30 settembre 2014, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge n.244/2007 e dalla Legge di stabilità per l'anno 2014, è stato avviato un processo di rivisitazione di tutte le partecipazioni detenute dalla CCIAA di Teramo individuando quelle effettivamente strumentali per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Per le partecipazioni per le quali non è stato possibile riscontrare il requisito della strumentalità sono state avviate le procedure di dismissione.

Tali interventi sono analiticamente rappresentate nel prospetto che segue:

Partecipazioni detenute dalla CCIAA di Teramo al 1 gennaio 2014		Misure di razionalizzazione adottate nel 2014
Settore di intervento	Denominazione	
Società del sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle cciaa	Società strumentale pertanto confermata
	TecnoHolding spa	Cessione mediante procedura ad evidenza pubblica
	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	Cessione mediante procedura ad evidenza pubblica
	IC Outsourcing soc cons a r.l.	Società strumentale pertanto confermata
	Job camere srl	Società strumentale pertanto confermata
	Tecnoservicecamere soc cons pa	Cessione mediante

		procedura ad evidenza pubblica
Società e Consorzi costituiti per lo sviluppo dell'economia locale	Gran Sasso Teramano spa	Società confermata
	Centro Ceramico Castellano – società consorile arl	Cessione mediante procedura ad evidenza pubblica
	ARAP- Azienda Regionale per le attività produttive	Recesso
	GAL – Gran Teramo società consortile arl in liquidazione	Liquidazione
	Fondazione ITS – Sistema agro - alimentare	Partecipazione confermata
	Consorzio Centro Fieristico del mobile	Partecipazione confermata in attesa di liquidazione.
	Ente Porto	Recesso
	Consorzio Shopping in Teramo Centro – Centro commerciale naturale	Recesso
	Consoform soc cons arl	Recesso
	Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano soc cons arl – in liquidazione	Liquidazione
	Finanziaria di Partecipazione ed investimenti spa	Cessione mediante procedura ad evidenza pubblica
	Agire soc cons a r.l.	Partecipazione acquisita nel 2014 per un valore nominale di € 1.000,00 e dismessa nel corso dello stesso anno con cessione mediante procedura ad evidenza pubblica

Per le società dismesse con procedura di evidenza pubblica si è in attesa della definizione del valore che sarà rimborsato entro la fine del corrente anno.

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico;
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera

- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

Fanno parte del sistema camerale abruzzese anche l'Unione Regionale, il Centro Regionale per il commercio Estero, il Centro Regionale per il Commercio Interno ed il CRESA .

Anche a favore di tali ultime associazioni citate la Camera di Commercio di Teramo eroga delle quote associative annuali previste dallo statuto.

SERVIZI RESI

Il Portafoglio dei servizi

La presente sezione è dedicata alla descrizione del portafoglio dei servizi erogati da parte della CCIAA di Teramo nell'esercizio del suo ruolo istituzionale. Fondamentalmente i servizi resi dall'Ente camerale sono distinti in Processi di Supporto e Processi Primari. I primi rappresentano attività di supporto per il funzionamento della Camera, i secondi sono costituiti dai servizi erogati nei confronti dell'utenza.

Nel dettaglio, i servizi resi sono elencati nei prospetti di seguito rappresentati:

PROCESSI DI SUPPORTO – Processi attività di supporto e funzionamento della CCIAA di Teramo	Comunicazione
	Servizi tecnico amministrativi ausiliari
	Affari generali
	Ciclo di gestione della performance
	Gestione patrimonio
	Gestione contabilità
	Gestione risorse umane

PROCESSI PRIMARI - Servizi erogati nei confronti dell'utenza	Anagrafico – certificativi
	Regolamentativo – amministrativo
	Attività di vigilanza ispezione e controllo
	Giustizia alternativa
	Monitoraggio dell'economia e del mercato
	Contributo alla formazione professionale e manageriale rivolta all'esterno
	Promozione del territorio e delle imprese

L'Ente camerale istituzionalmente sostiene gli utenti nello sviluppo del territorio e del tessuto economico in cui opera ed offre servizi volti a rafforzare la competitività delle imprese. La CCIAA di Teramo svolge, in modo diretto nei confronti dei propri Stakeholder le seguenti attività:

TIPOLOGIA DI UTENTE	SERVIZI RESI						
	Anagrafico - certificativi	Regolamentativo - amministrativo	Attività di vigilanza ispezione e controllo	Giustizia alternativa	Monitoraggio dell'economia e del mercato	Contributo alla formazione professionale e manageriale rivolta all'esterno	Promozione del territorio e delle imprese
Imprese	X	x	x	X	X	X	X
Istituzioni ed associazioni di categoria	X	x			X	X	X
Cittadinanza	X	x	x	X	X	X	

I RISULTATI RAGGIUNTI IN SINTESI

In questo paragrafo, secondo quanto prevista dalla delibera Civit, devono essere sintetizzati i risultati ottenuti dall'amministrazione mettendo in luce in particolare gli output realizzati e i risultati finali conseguiti (outcome). Il criterio di sintesi deve essere basato sulla rilevanza delle informazioni per i cittadini e gli altri stakeholder esterni. Vengono inoltre inseriti indicatori sintetici relativi alla performance o analisi di trend storici in relazione alle attività di maggiore rilevanza.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PIANIFICATI

	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<i>Obiettivi strategici con target (primo anno) in linea con le aspettative</i>	10	90,91%
<i>Obiettivi strategici con target (primo anno) parzialmente raggiunto da seguire con attenzione</i>	1	9,09%
<i>Obiettivi strategici con target (primo anno) non raggiunto-critico</i>	0	0,00%
Obiettivi strategici totali individuati nel piano della performance	11	100%

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PROGRAMMATI

	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<i>Obiettivi operativi con target (primo anno) in linea con le aspettative</i>	30	96,75%
<i>Obiettivi operativi con target (primo anno) parzialmente raggiunto da seguire con attenzione</i>	1	3,23%
<i>Obiettivi operativi con target (primo anno) non raggiunto-critico</i>	0	0,00%
Obiettivi operativi totali individuati nel piano della performance	31*	100%

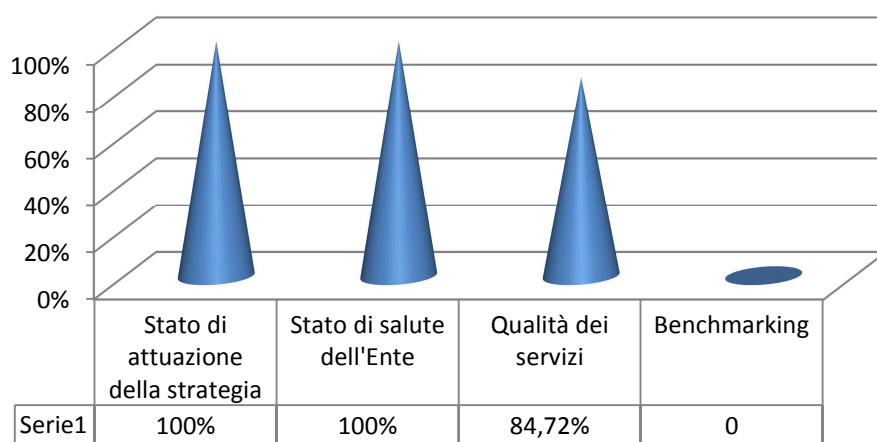
* agli obiettivi operativi sopra rappresentati si aggiungono n.7 obiettivi di performance organizzativa il cui andamento è di seguito analiticamente rappresentato

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Gli obiettivi di performance organizzativa previste nel piano della performance approvato nel mese di gennaio 2014 erano i seguenti:

Ambiti	Obiettivi
Grado di attuazione della strategia	Grado di realizzazione del piano delle azioni
	Performance media del piano operativo
Attività e servizi	Monitoraggio carta dei servizi
	Efficacia piano di prevenzione della corruzione
Stato di salute dell'Ente	Incremento delle risorse destinate alla promozione
	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente
Benchmarking	Avvio del benchmarking con le CCIAA Abruzzesi

Grado di conseguimento ambiti di performance organizzativa



ANDAMENTO PERCENTUALE DELLE RISORSE DISPONIBILI E DELLE SPESE SOSTENUTE

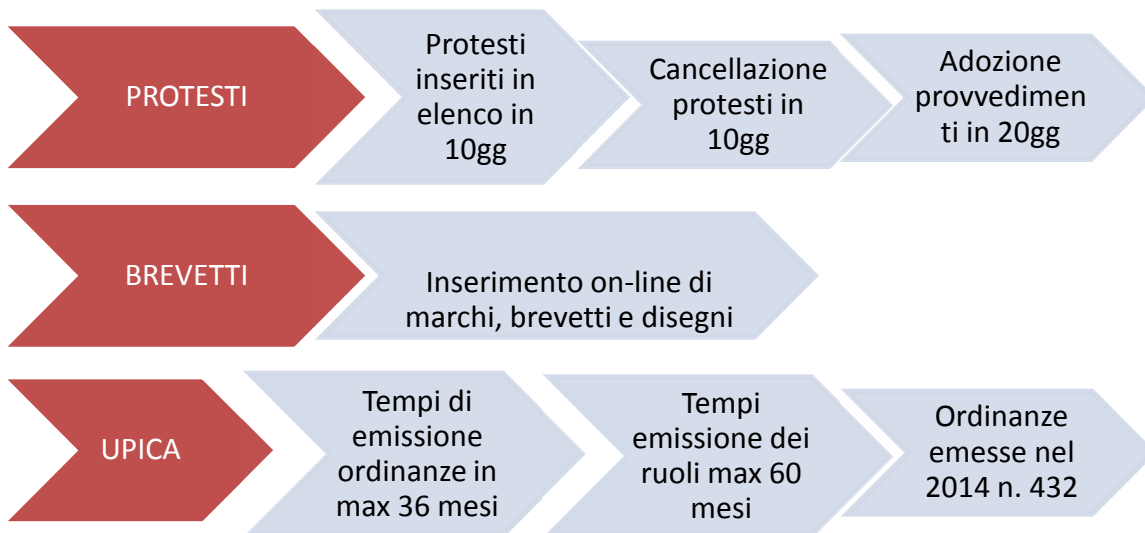
PROVENTI CORRENTI		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	RISORSE DISPONIBILI RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
7.764.200,00	8.228.939,00	106%
ONERI		
SPESE PROMOZIONALI		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	SPESE SOSTENUTE RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
2.000.000,00	1.905.667,00	95%
SPESE PER IL PERSONALE		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	SPESE SOSTENUTE RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
2.238.703,00	2.177.463,00	97%
SPESE DI FUNZIONAMENTO		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	SPESE SOSTENUTE RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
2.409.871,00	2.174.425,00	90%

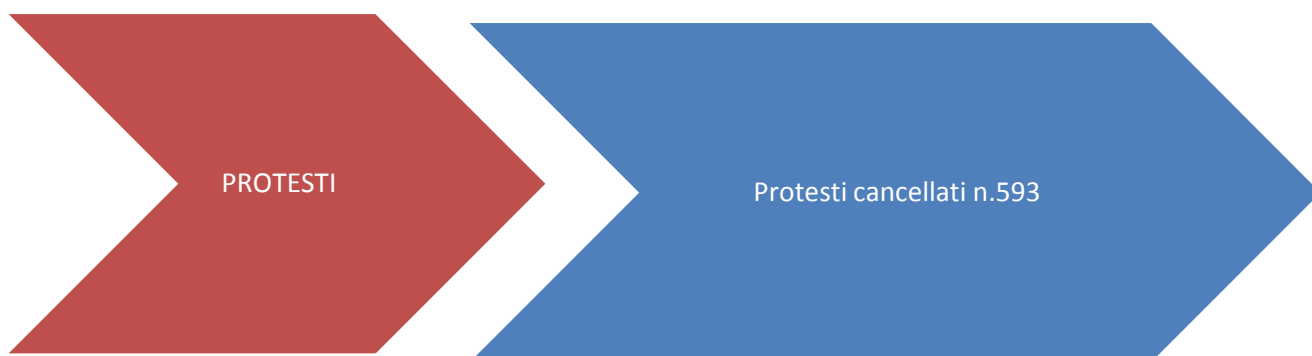
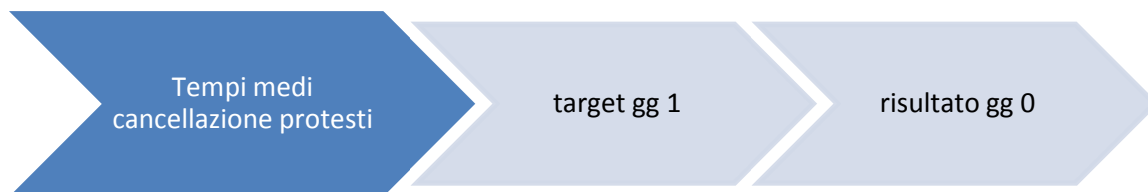
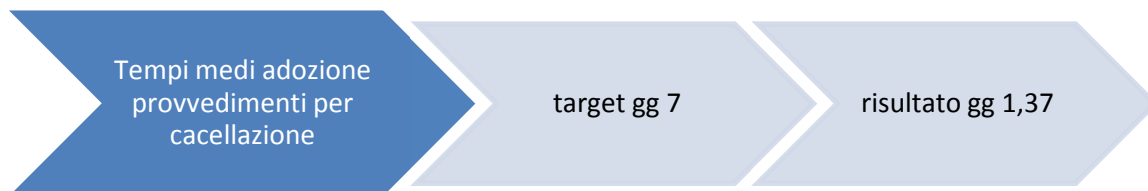
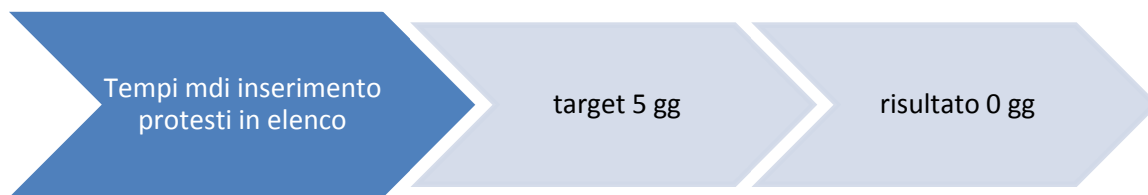
INDICATORI DI OUTCOME E DI OUTPUT

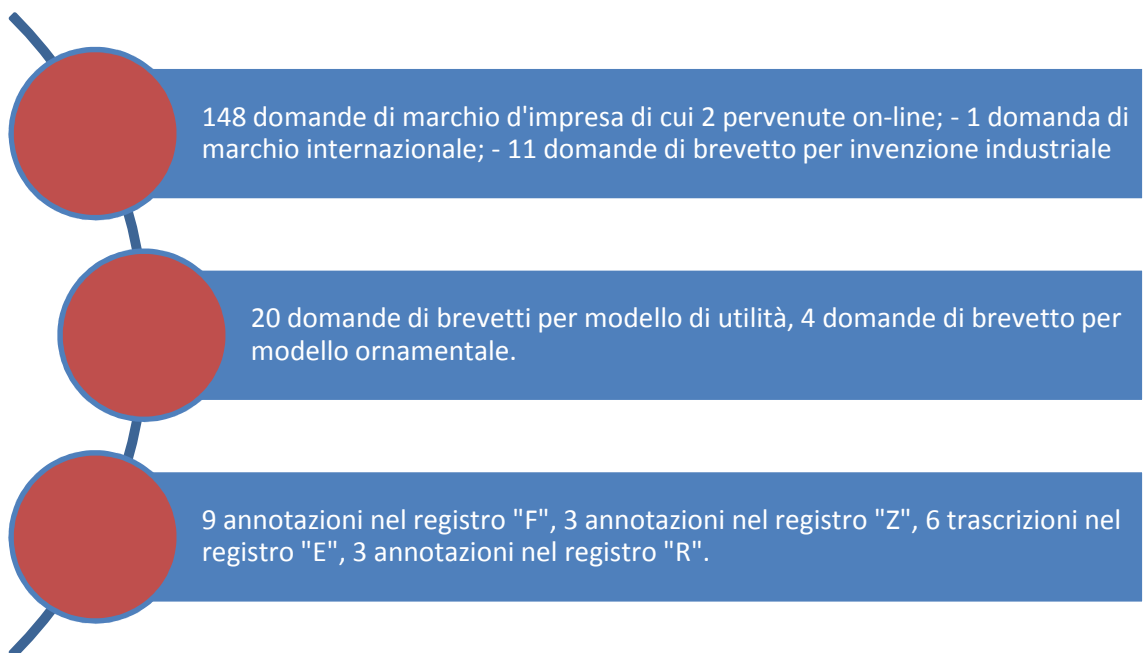
In merito agli indicatori di outcome occorre ricordare che gli stessi non sono stati ancora definiti dall'Ente in attesa anche delle indicazioni Unioncamere.

In questo paragrafo viene invece fornita una prima sintetica rappresentazione degli output prodotti dalle attività svolte nel corso dell'anno, in relazione ad ogni area strategica

a) Output prodotti in relazione all'attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore







567 verifiche su strumenti per misurare e pesare oltre 115 convertitori di volume di gas rispettivamente su 576 e 15 istanze pervenute nel 2014.

il tempo medio di esecuzione delle verifiche metriche su istanze pervenute nel corso del 2014 è stato pari a 10,95 giorni;

le ispezioni realizzate nell'ambito della metrologia legale hanno interessato 49 utenti metrici . N.11 aziende sottoposte ad ispezione per sicurezza prodotti

b) Output prodotti in relazione all'attività anagrafico – certificativa e di semplificazione dei rapporti tra la Camera e gli utenti

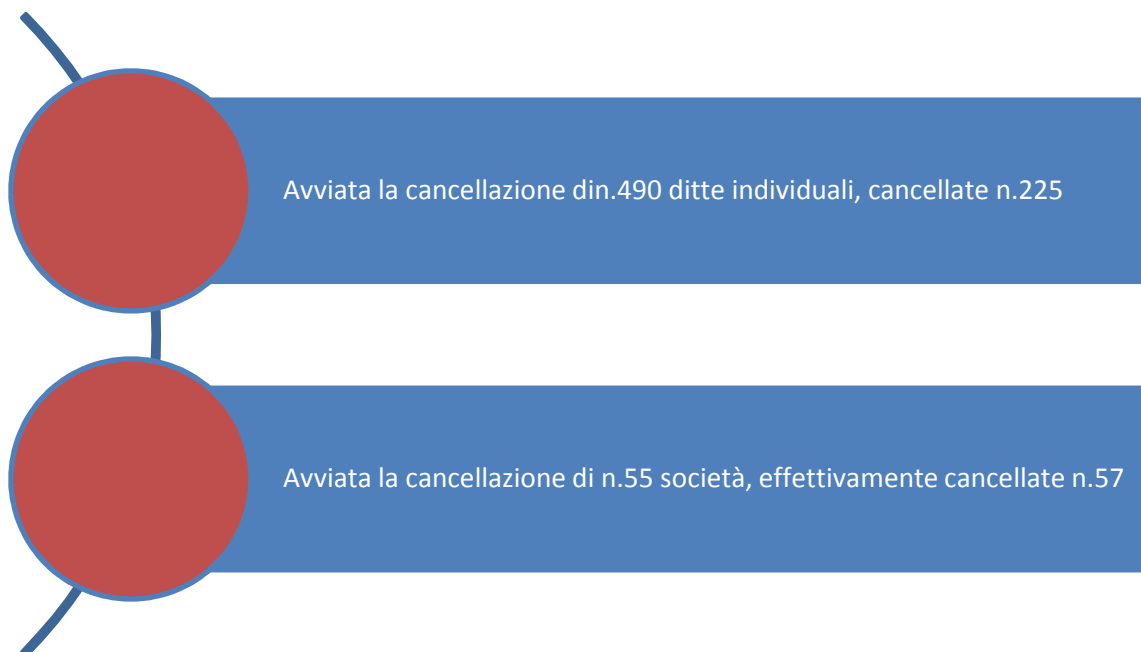
Contratti telemaco

Numero contratti
al 31.12.2013
n.2516

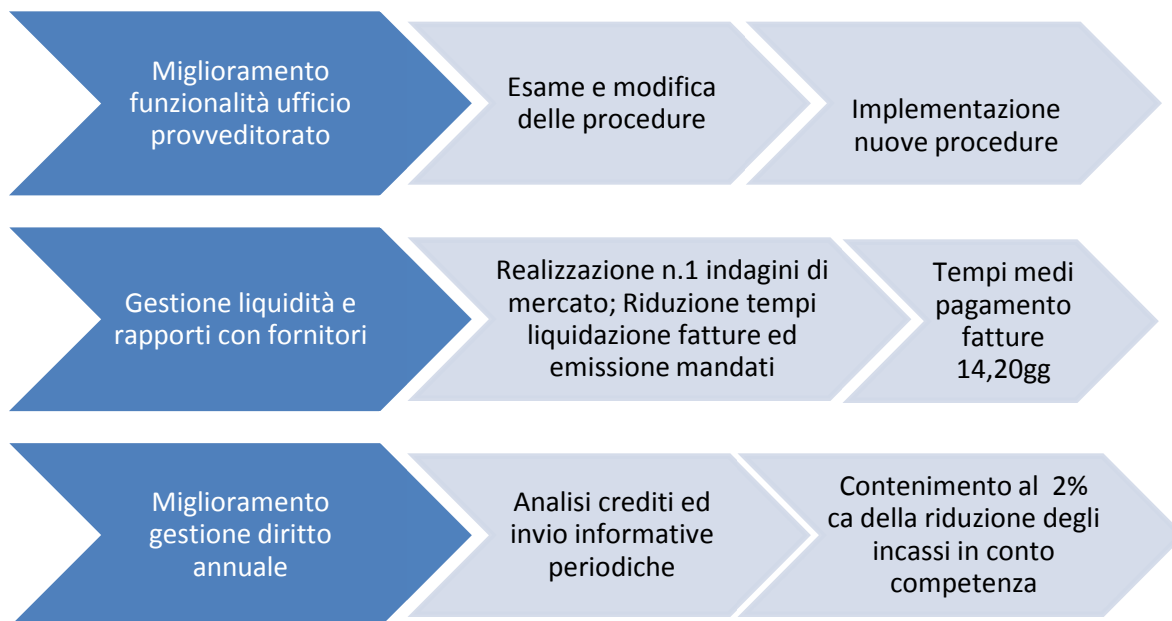
Numero contratti
al 31.12.2014
n.2737



rea



c) Output prodotti in relazione alla gestione economico patrimoniale dell'Ente camerale

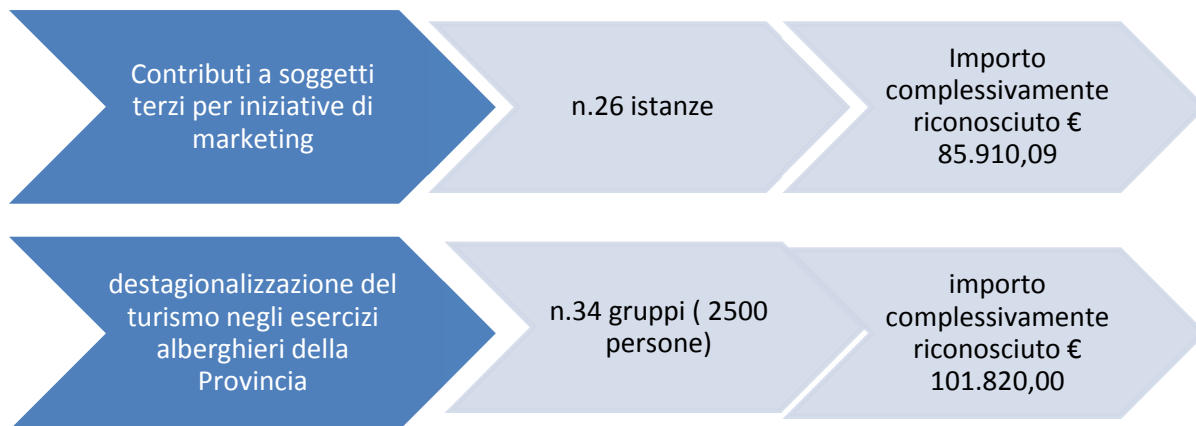


d) Output prodotti in relazione all'attività promozionale

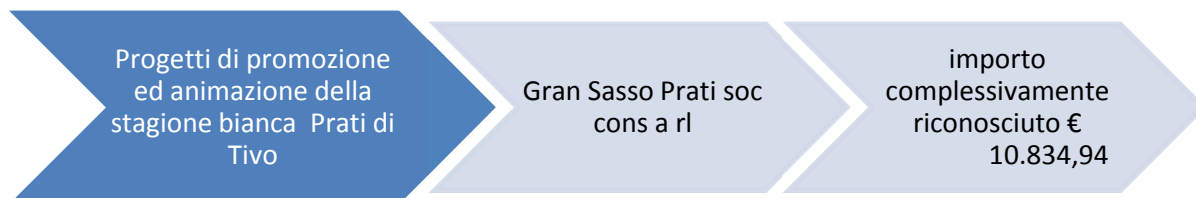
Programma :Favorire la competitività delle pmi, incrementare la propensione all'innovazione ed alla qualità



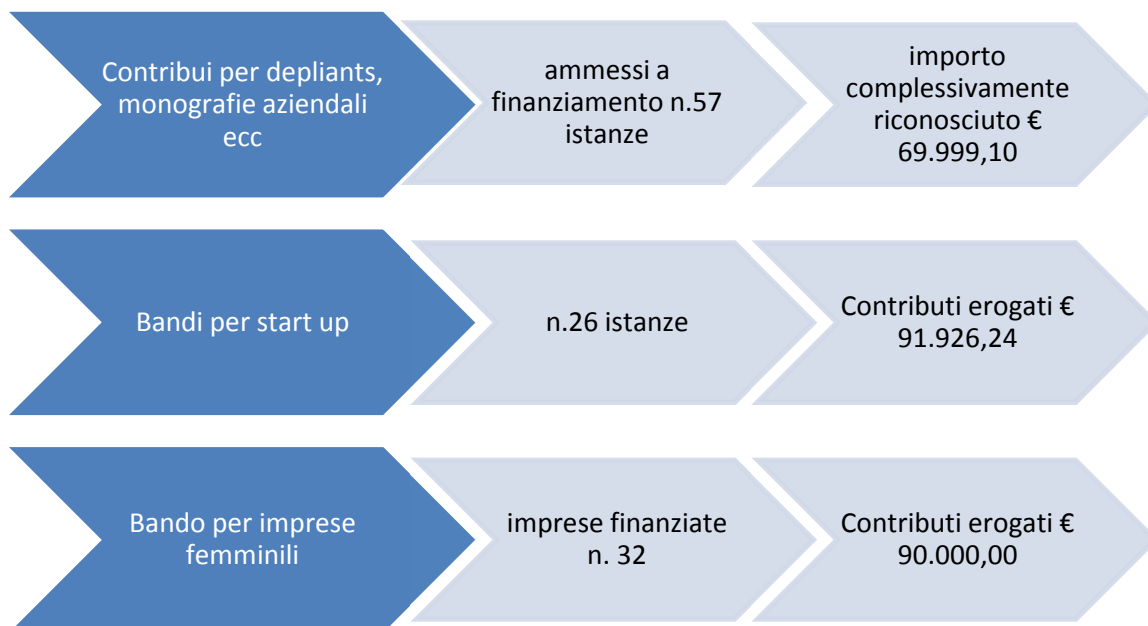
Programma - Marketing e competitività territoriale



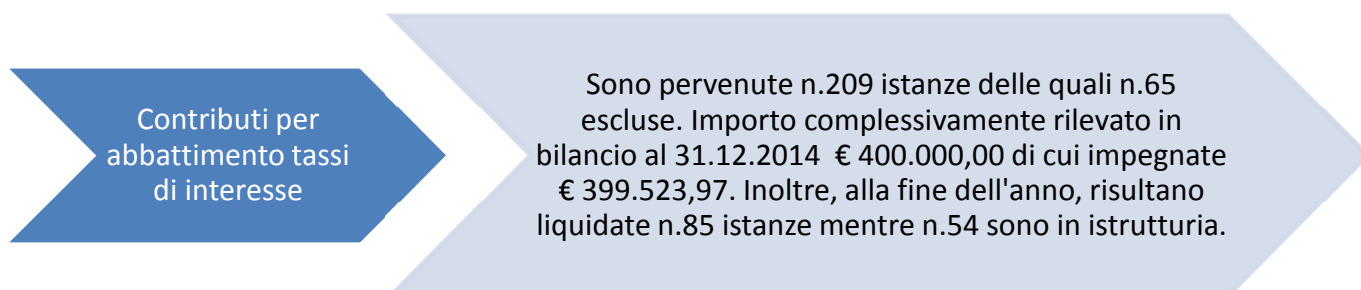
Programma - Fondo di solidarietà riconosciuto da UNIONCAMERE per il sisma del 6 aprile 2009



Programma - Sviluppo imprenditorialità

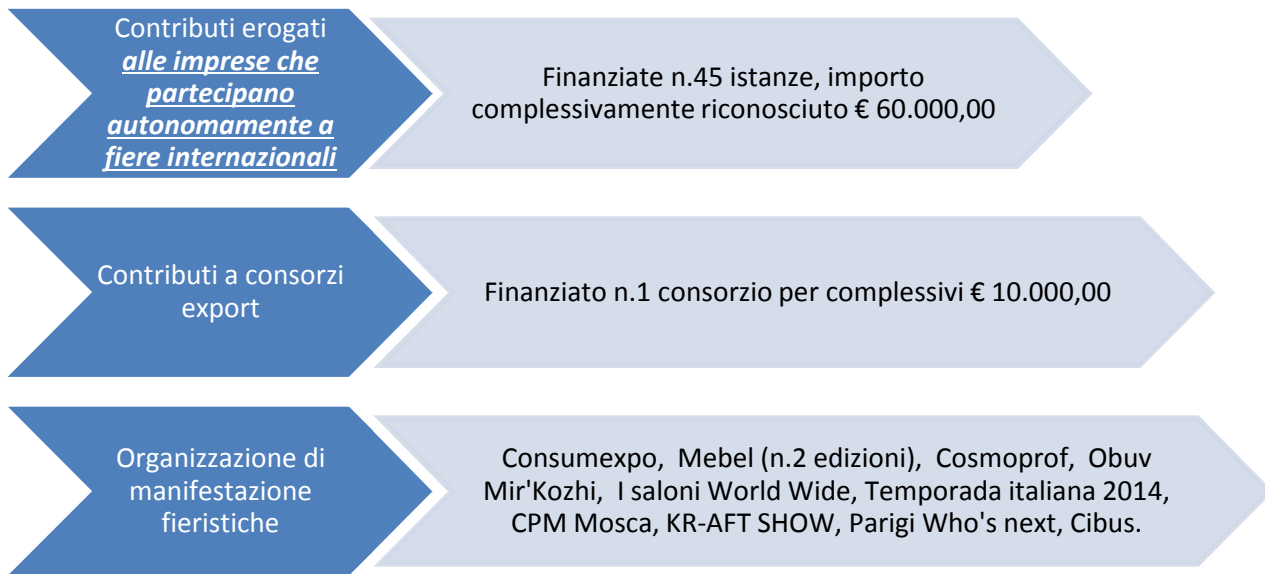


Programma - ACCESSO AL CREDITO

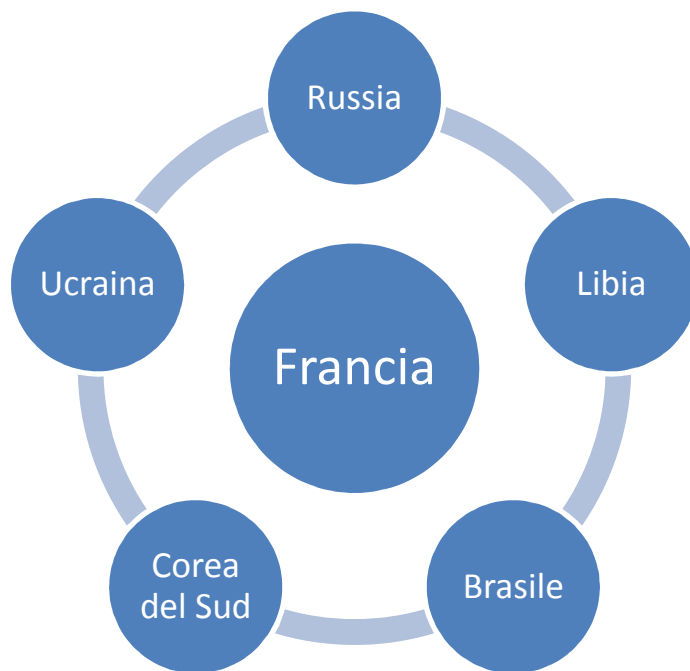


Programma - INTERNAZIONALIZZAZIONE

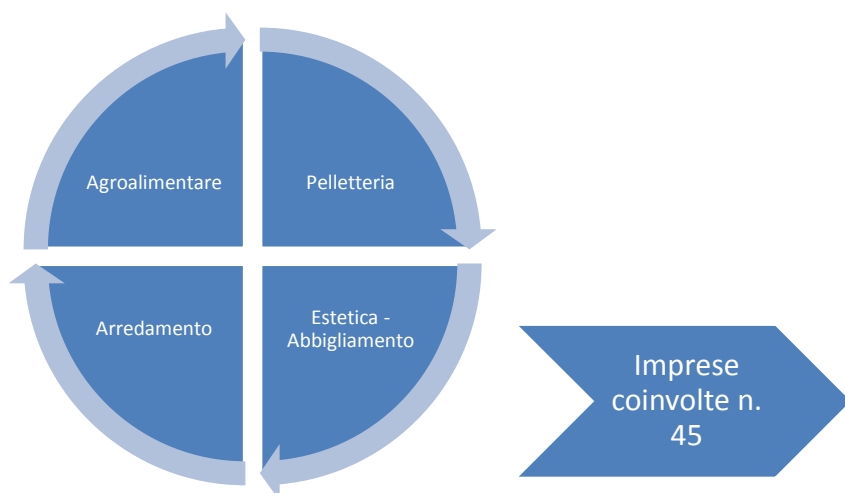
Favorire l'ampliamento dei mercati di riferimento. Incremento del numero di imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione del sistema camerale



Mercati di riferimento



Settori coinvolti



LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

AREA STRATEGICA – MARKETING TERRITORIALE

Obiettivo	Valore performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
Area Strategica MARKETING TERRITORIALE	97,50%	2,5%
Obiettivo strategico INCREMENTARE L'ATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE	97,50%	2,5%
Obiettivo operativo PROMOZIONE INIZIATIVE DI MARKETING TERRITORIALE	100,00%	0,00
Obiettivo operativo QUALITA' DEGLI INTERVENTI CAMERALI	99,92%	0,08%

CRITICITA'

In relazione a tale area si rileva un minimo scostamento rispetto ai risultati attesi solo in relazione all'obiettivo strategico mentre l'obiettivo operativo è perfettamente in linea con le attese.

In relazione all'obiettivo strategico, i target prefissati erano due: assicurare un incremento dei flussi turistici rispetto alla media 2008/2010 ed assicurare il coinvolgimento nelle iniziative camerali di un numero di imprese tali da determinare, alla fine del 2014, un incremento del 25% del numero di iniziative finanziate rispetto al periodo 2008/2010. Mentre per tale ultimo obiettivo il target è stato assicurato al 100%, l'andamento dei flussi turistici rilevato nell'anno 2013 ha fatto registrare una performance pari al 95% legata soprattutto all'andamento congiunturale negativo.

OPPORTUNITA' ED AZIONI CORRETTIVE

In merito all'obiettivo strategico diretto ad assicurare l'incremento del numero di imprese coinvolte nelle iniziative camerali, il target iniziale era stato fissato in n.39 imprese. In sede di aggiornamento del piano, in considerazione dell'avvio del processo di riforma del sistema camerale e della riduzione del diritto annuale introdotti dal D.L. n90/2014, il target era stato rideterminato in n.9 imprese. Il target effettivamente conseguito è risultato pari a n.25 impresa e risulta in linea con il target iniziale. Ciò testimonia che, nonostante le incertezze introdotte dal citate progetto di riforma ed il conseguente rallentamento degli interventi promozionali, l'Ente ha assicurato la realizzazione del progetto.

AREA STRATEGICA – INNOVAZIONE E QUALITA'

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
Area strategica – Innovazione e qualità	100,00%	0,00
Obiettivo strategico – Sviluppo innovazione e qualità	100,00%	0,00
Obiettivo operativo – Incremento numero di imprese partecipanti ad iniziative per innovazione e qualità	66,67%	33,33%

CRITICITA'

Per tale area strategica non si rileva alcuna criticità per gli obiettivi strategici. Per gli obiettivi operativi occorre rilevare la mancata realizzazione dell'indagine di customer satisfaction.

OPPORTUNITA' ED AZIONI CORRETTIVE

Nel 2014 sono proseguite le azioni di diffusione delle iniziative che hanno consentito il corretto e completo conseguimento degli obiettivi programmati.

AREA STRATEGICA – STUDIO DELL'ECONOMIA

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
AREA STRATEGICA – STUDIO DELL'ECONOMIA	100,00%	0,00%
OBIETTIVO STRATEGICO – Incrementare migliorare la conoscenza dell'economia locale	100,00%	0,00%
Obiettivo operativo – Realizzazione di analisi strutturali e report	100,00%	0,00%

CRITICITA'

Per tale area strategica non si rileva alcuna criticità né per gli obiettivi strategici né per gli obiettivi operativi.

OPPORTUNITA' ED AZIONI CORRETTIVE

Rispetto alle criticità rilevate nel 2012 riguardo il mancato conseguimento dell'obiettivo strategico che prevedeva la realizzazione dell'analisi congiunturale trimestrale e di un approfondimento settoriale stabilmente per tutto il triennio, nel 2014 sono stati apportati correttivi che hanno consentito il corretto e completo conseguimento degli obiettivi programmati.

AREA STRATEGICA – SVILUPPO IMPRENDITORIALITA'

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
AREA STRATEGICA – SVILUPPO IMPRENDITORIALITA'	82,72%	17,28%
OBIETTIVO STRATEGICO – Sostenere l'iniziativa imprenditoriale	82,72%	17,28%
OBIETTIVO OPERATIVO – Incrementare il numero delle iniziative imprenditoriali	100,00	0,00%

CRITICITA'

L'obiettivo in oggetto risente più degli altri dell'andamento congiunturale negativo. Il mancato conseguimento di una performance pari al 100% per l'obiettivo strategico è stato determinato dalla rilevazione, al 31.12.2014, di un numero di imprese iscritte inferiore a quello previsto per assicurare, a fine 2014, un incremento del 3% rispetto al periodo 2008/2010. Tale dato riguarda sia le imprese in generale che le imprese femminili.

OPPORTUNITA' ED AZIONI CORRETTIVE

Nonostante le criticità sopra rappresentate e la riduzione delle entrate da diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014, anche per l'anno 2015, l'Ente ha inteso riproporre bandi per lo start-up che comunque rappresenta un'importante iniziativa a sostegno delle imprese in un momento di particolare crisi.

AREA STRATEGICA – ACCESSO AL CREDITO

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
AREA STRATEGICA – ACCESSO AL CREDITO	100%	0,00
OBIETTIVO STRATEGICO – Ridurre le difficoltà di finanziamento mediante iniziative	100%	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO – Contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse	96%	4,00%

CRITICITA'

Per tale area strategica l'Ente ha assicurato adeguate risorse al finanziamento dell'accesso al credito soprattutto per quanto riguarda l'abbattimento dei tassi di interesse. Il numero di istanze pervenute è risultato tuttavia inferiore rispetto all'anno precedente. Le limitate risorse disponibili a seguito della riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014, nel 2015 non hanno consentito la riproposizione del presente programma.

AREA STRATEGICA – PROCESSI INTERNI

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
AREA STRATEGICA – Processi interni	50,00%	50,00%
OBIETTIVO STRATEGICO – Incremento di produttività ed efficienza	50,00%	50,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della qualità dei documenti archiviati	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa monitoraggio standard dei servizi	69,44%	30,56%
OBIETTIVO OPERATIVO – Mantenimento degli standard anno 2013 ufficio ex UPICA	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Nuove digitalizzazioni	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Implementazione e miglioramento processi digitalizzati	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Diffusione dei contratti telemaco	98,89%	1,11%
OBIETTIVO OPERATIVO – Archiviazione sostitutiva	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Gestione indirizzi PEC	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Gestione nuovo sito camerale	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Benchmarking	0%	100,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Indirizzo politico avvio delle procedure per il rinnovo degli organi camerale	100%	0,00%

CRITICITA'

In relazione a tale area strategica le maggiori criticità si rilevano in relazione agli obiettivi strategici ed agli obiettivi operativi di performance organizzativi del monitoraggio della Carta dei Servizi e di Benchmarking avviato con le CCIAA Abruzzesi.

In merito agli obiettivi strategici occorre rilevare quanto segue: - non è stato possibile rilevare il risultato dell'indagine di customer attivata per misurare il gradimento da parte dell'utenza del servizio di assistenza all'invio delle pratiche telematiche in quanto il servizio non è stato per mancanza di richieste da parte degli utenti; nel 2014 non è stato possibile procedere alla digitalizzazione di servizi diversi da quelli anagrafici allo stesso modo non è stato possibile riconvertire unità lavorative in servizi diversi da quelli di supporto.

Relativamente agli obiettivi operativi occorre rilevare quanto segue: in merito al monitoraggio della carta dei servizi è emerso che per il 69,44% dei servizi attivati sono stati rispettati gli standard

previsti. Tale valore risulta inferiore a quello rilevato nel 2013 ed è dovuto al blocco dei pagamenti dei contributi disposto in attesa dell'emanazione del D.L. n.90/2014. In merito alle analisi di benchmarking non è stato possibile procedere alla rilevazione della performance conseguita in quanto le Camere di Commercio Abruzzesi non hanno fornito i dati di competenza relativi ai KPI individuati nel mese di dicembre 2013 nel corso di apposita riunione.

OPPORTUNITA' ED AZIONI CORRETTIVE

Le criticità sopra rappresentate rendono necessario un ulteriore aggiornamento della carta dei servizi.

AREA STRATEGICA – Trasparenza

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
AREA STRATEGICA – Trasparenza	85,07%	14,93%
OBIETTIVO STRATEGICO – Efficacia ed efficienza dell'attività dell'Ente	85,07%	14,93%
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa efficacia del piano di prevenzione della corruzione	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa grado di realizzazione del piano delle azioni	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa grado di realizzazione del piano operativo	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento del grado di attuazione del piano della trasparenza	81,25%	18,75%

CRITICITA'

La percentuale di mancato conseguimento dell'obiettivo strategico è legata ad una percentuale di partecipazione del personale agli incontri per la presentazione del piano della performance inferiore a quella prefissata ed a minori incontri effettuati con gli amministratori, rispetto a quelli programmati, per la gestione del processo di pianificazione e programmazione.

La percentuale di mancato conseguimento dell'obiettivo operativo è dovuta alla non completa attivazione delle misure di contrasto ai fenomeni di corruzione previste nel piano approvato per l'anno in oggetto soprattutto per quanto riguarda il settore delle promozioni.

OPPORTUNITA' ED AZIONI CORRETTIVE

Le criticità rilevate hanno permesso la ridefinizione degli obiettivi per l'anno 2015.

AREA STRATEGICA – SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
AREA STRATEGICA – SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE	98,00%	2,00%
OBIETTIVO STRATEGICO – Favorire l’aderenza delle risultanze degli archivi camerali	98,00%	2,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Incremento del numero delle posizioni cancellate d’ufficio	100,00%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori	100,00%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Conversioni d’ufficio delle abilitazioni di impiantistica	100,00%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento dell’attività di gestione dell’ ufficio protesti	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Mantenimento dell’attività di gestione dell’ufficio brevetti	100%	0,00%

CRITICITA’

Gli scostamenti rilevati riguardano gli obiettivi strategici ed operativi e sono dovuti alla diminuzione degli incassi del diritto annuale di competenza.

OPPORTUNITA’ ED AZIONI CORRETTIVE

Le criticità sopra rappresentate scaturiscono dall’andamento congiunturale negativo e dalla crisi di liquidità delle imprese pertanto, è difficile individuare delle azioni correttive.

AREA STRATEGICA – RISORSE CAMERALI

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
AREA STRATEGICA – RISORSE CAMERALI	88,50%	11,50%
OBIETTIVO STRATEGICO – Miglioramento della gestione delle risorse economiche finanziarie e patrimoniali	88,50%	11,50%
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della efficienza e della funzionalità del servizio provveditorato	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Mantenimento indice medio di pagamento delle fatture passive	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa incremento delle risorse destinate alla promozione	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Mantenimento della riscossione del diritto annuale di competenza	97,33%	2,67%
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della qualità	100%	0,00%

del credito da diritto annuale		
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della gestione della liquidità	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa: monitoraggio dello stato di salute dell’Ente	100%	0,00

CRITICITA’

Per l’area in oggetto si rileva quanto segue:

- lo scostamento registrato per gli obiettivi strategici è dovuto alla diminuzione della percentuale di incasso del diritto annuale dovuto per l’anno di competenza rispetto alla percentuale rilevata nell’anno precedente.

OPPORTUNITA’ ED AZIONI CORRETTIVE

Lo scostamento registrato in relazione agli obiettivi operativi è dovuto all’andamento congiunturale negativo che non ha consentito il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza. Il monitoraggio di tale indicatore assume una particolare importanza ed stato riproposto anche per l’anno 2015.

AREA STRETEGICA – REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
AREA STRATEGICA - REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE	87,69%	12,31%
OBIETTIVO STRATEGICO – Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato (mediazione)	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Migliorare la diffusione dell’ADR	100%	0,00%
OBIETTIVO STRATEGICO – Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato (metrico)	75,38%	24,62%
OBIETTIVO OPERATIVO – Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti	100%	0,00%
OBIETTIVO OPERATIVO – Ispezioni e verifiche metriche	92,53%	7,47%

CRITICITA’

Per l’area in oggetto, sia gli scostamenti rilevati in corrispondenza degli obiettivi strategici che quelli rilevati in corrispondenza degli obiettivi operativi, sono dovuti alle minori ispezioni metriche effettuate nell’anno rispetto alla media del triennio 2008/2010 (obiettivo strategico) ed all’anno

precedente (obiettivo operativo).

OPPORTUNITA' ED AZIONI CORRETTIVE

Considerato che, oltre alla Camera di Commercio, altri organismi opportunamente abilitati possono procedere all'effettuazione delle verifiche metriche periodiche, la diminuzione del numero di controlli effettuati dall'Ente camerale può scaturire dai seguenti elementi: maggiori verifiche effettuate presso gli organismi terzi oppure minor numero di scadenze dei controlli verificatesi nell'anno 2014. La variazione sarà opportunamente monitorata nel corso dei prossimi anni al fine di assicurare un adeguato livello dei proventi relativi a tale attività anche in considerazione delle contrazioni dei ricavi del diritto annuale imposto dal D.L. n.90/2014.

AREA STRATEGICA – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento
AREA STRATEGICA – INTERNAZIONALIZZAZIONE	100%	0,00
OBIETTIVO STRATEGICO – Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese	100%	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO- incrementare il numero di imprese coinvolte nelle iniziative	100%	0,00
OBIETTIVO OPERATIVO – Gradimento dei servizi di internazionalizzazione	100%	0,00

Per tale area non si rilevano particolari criticità.

OBIETTIVI RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

La CCIAA di Teramo ha avviato gradualmente il percorso per la completa interpretazione del dettato normativo (D.Lgs 150/09) intervenuto per disciplinare il Ciclo di gestione della Performance. Nel fare ciò, non è stato supportato da metodologie e strumenti né per la redazione del Piano della Performance nè, a consuntivo, della presente

Relazione della Performance.

I risultati di performance raggiunti sono stati misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la stesura degli obiettivi strategici, garantendo trasparenza ed intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente. L'approccio seguito dalla Camera di Commercio di Teramo ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato, la mission istituzionale e la Vision. La CCIAA di Teramo nel 2011 ha disegnato la propria azione su undici Aree strategiche di intervento, concepite in modo da rispondere in maniera trasversale alle esigenze della comunità economica e riproposta anche nel 2014. In conseguenza dell'introduzione delle disposizioni previste dal Dlgs n.91/2001 e dal DM 27 marzo 2014, le aree sono state riconciliate con le missioni ed programmi introdotte da tali normative.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

La Camera di Commercio di Teramo ha delineato il proprio albero della performance secondo uno schema logico in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami:

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la CCIAA di Teramo opera in termini di politiche e di azioni perseguite

Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Obiettivi Operativi - Piani Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

La Performance Individuale: informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali , garantendo un legame con gli obiettivi strategici della performance organizzativa.

Inoltre considerato che dal 2014 sono entrate in vigore le disposizioni del DM 27 marzo emanato in applicazione dei principi di armonizzazioni delle sistemi contabili delle PPAA, le aree strategiche sono state riconciliate con le missioni previste da tali disposizioni normative:

AREE STRATEGICHE	MISSIONI
Processi interni	Regolazione dei mercati Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Risorse camerale	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Trasparenza	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Regolazione del mercato e tutela del consumatore e	Regolazione dei mercati
Servizi amministrativi	Regolazione dei mercati
Internazionalizzazione	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema
Innovazione e qualità	Competitività e sviluppo delle imprese
Accesso al credito	
Marketing territoriale	
Studi economici	
Sviluppo imprenditorialità	

Di seguito vengono sinteticamente rappresentati gli obiettivi strategici ed operativi individuati in corrispondenza delle aree strategiche e si rinvia al prospetto allegato ed ai paragrafi precedenti per i dettagli dei risultati attesi, degli indicatori/target individuati per l'anno e dei valori accertati al 31 dicembre.

LEGENDA:

Verde = obiettivo in linea con le aspettative (75% > < 100%)

Giallo = Obiettivo parzialmente raggiunto da seguire con attenzione (25% > < 75%)

Rosso = Critico 0% > < 25%

AREA STRATEGICA – MARKETING TERRITORIALE

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Area Strategica MARKETING TERRITORIALE	97,50%	
Obiettivo strategico INCREMENTARE L'ATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE	97,50%	
Obiettivo operativo PROMOZIONE INIZIATIVE DI MARKETING TERRITORIALE	100,00%	
Obiettivo operativo QUALITA' DEGLI INTERVENTI CAMERALI	99,92%	

AREA STRATEGICA – INNOVAZIONE E QUALITA'

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Area strategica – Innovazione e qualità	100,00%	
Obiettivo strategico – Sviluppo innovazione e qualità	100,00%	
Obiettivo operativo – Incremento numero di imprese partecipanti ad iniziative per innovazione e qualità	66,67%	

AREA STRATEGICA – STUDIO DELL'ECONOMIA

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
AREA STRATEGICA – STUDIO DELL'ECONOMIA	100,00%	
OBIETTIVO STRATEGICO – Incrementare migliorare la conoscenza dell'economia locale	100,00%	
Obiettivo operativo – Realizzazione di analisi strutturali e report	100,00%	

AREA STRATEGICA – SVILUPPO IMPRENDITORIALITA’

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
AREA STRATEGICA – SVILUPPO IMPRENDITORIALITA’	82,72%	
OBIETTIVO STRATEGICO – Sostenere l’iniziativa imprenditoriale	82,72%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Incrementare il numero delle iniziative imprenditoriali	100,00%	

AREA STRATEGICA – ACCESSO AL CREDITO

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
AREA STRATEGICA – ACCESSO AL CREDITO	100,00%	
OBIETTIVO STRATEGICO – Ridurre le difficoltà di finanziamento mediante iniziative	100,00%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Contributi per l’abbattimento dei tassi di interesse	96,00%	

AREA STRATEGICA – PROCESSI INTERNI

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
AREA STRATEGICA – Processi interni	50,00%	
OBIETTIVO STRATEGICO – Incremento di produttività ed efficienza	50,00%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della qualità dei documenti archiviati	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa monitoraggio standard dei servizi	69,44%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Mantenimento degli standard anno 2013 ufficio ex UPICA	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Nuove digitalizzazioni	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Implementazione e miglioramento processi digitalizzati	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Diffusione dei contratti telemaco	98,89%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Archiviazione sostitutiva	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Gestione indirizzi PEC	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Gestione nuovo sito camerale	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Benchmarking	0,00%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Indirizzo politico avvio delle	100%	

procedure per il rinnovo degli organi camerali		
--	--	--

AREA STRATEGICA – Trasparenza

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valore
AREA STRATEGICA – Trasparenza	85,07%	
OBIETTIVO STRATEGICO – Efficacia ed efficienza dell'attività dell'Ente	85,07%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa efficacia del piano di prevenzione della corruzione	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa grado di realizzazione del piano delle azioni	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa grado di realizzazione del piano operativo	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento del grado di attuazione del piano della trasparenza	81,25%	

AREA STRATEGICA – SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE

Obiettivo	Performance obiettivo Totale	
	Valore	Valutazione
AREA STRATEGICA – SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE	98,00%	
OBIETTIVO STRATEGICO – Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali	98,00%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio	100,00%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori	100,00%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Conversioni d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica	100,00%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Mantenimento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti	100%	

AREA STRATEGICA – RISORSE CAMERALI

Obiettivo	Performance obiettivo Totale	
	Valore	Valutazione
AREA STRATEGICA – RISORSE CAMERALI	88,50%	
OBIETTIVO STRATEGICO – Miglioramento della gestione delle risorse economiche finanziarie e patrimoniali	88,50%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della efficienza e della funzionalità del servizio provveditorato	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Mantenimento indice medio di pagamento delle fatture passive	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa incremento delle risorse destinate alla promozione	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Mantenimento della riscossione del diritto annuale di competenza	97,33%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della qualità del credito da diritto annuale	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della gestione della liquidità	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Performance organizzativa: monitoraggio dello stato di salute dell’Ente	100%	

AREA STRETEGICA – REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Obiettivo	Performance obiettivo Totale	
	Valore	Valutazione
AREA STRATEGICA - REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE	87,69%	
OBIETTIVO STRATEGICO – Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato (mediazione)	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Migliorare la diffusione dell’ADR	100%	
OBIETTIVO STRATEGICO – Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato (metrico)	75,38%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Ispezioni e verifiche metriche	92,53%	

AREA STRATEGICA – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo	Performance obiettivo Totale	
	Valore	Valutazione
AREA STRATEGICA – INTERNAZIONALIZZAZIONE	100%	
OBIETTIVO STRATEGICO – Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO- incrementare il numero di imprese coinvolte nelle iniziative	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO – Gradimento dei servizi di internazionalizzazione	100%	

OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione sono riportati con un livello di maggior dettaglio, i risultati raggiunti relativamente a ciascun obiettivo strategico presente nell'albero della Performance riportato nelle pagine che precedono. Il contenuto di tale paragrafo è integralmente riportato nell'allegato 2 in cui sono analiticamente rappresentati i valori a consuntivo rilevati per gli indicatori previsti per l'annualità 2014, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo, l'eventuale differenza tra risultato atteso e raggiunto e le cause degli scostamenti. Rispetto agli obiettivi strategici si fa rilevare che alcuni indicatori individuati in sede di approvazione del piano triennale non sono direttamente funzionali per la quantificazione del risultato raggiunto, ma aggiungono informazioni aggiuntive per la valutazione del grado di conseguimento dell'obiettivo.

OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Nell'allegato n.3 sono riportate le schede riepilogative relative agli obiettivi operativi assegnati agli uffici. Le schede poste in allegato, elaborate secondo lo schema proposto da Unioncamere, riportano informazioni riguardanti i valori a consuntivo degli indicatori previsti per l'annualità 2014, l'evidenza delle variazioni apportate in corso d'anno, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo, l'eventuale differenza tra il risultato atteso e raggiunto e le cause degli scostamenti.

RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITA' (PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA E PIANO DI PREVISIONE DELLA CORRUZIONE)

La Camera di Commercio di Teramo, con deliberazione della Giunta camerale n.10 del 31.1.2014, ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2014-2016, di cui, il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce una apposita sezione. Tale documento, elaborato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n.150/2009 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L. n.190/2012 individua in particolare le iniziative di comunicazione della trasparenza.

Le iniziative di comunicazione della trasparenza previste per l'anno 2014 sono le seguenti:

Num progr	Intervento previsto	Contenuto dell'intervento
1	Giornata della trasparenza	Condivisione del programma della trasparenza e dell'integrità del piano della performance con gli utenti esterni e rappresentanti di categoria.
2	Presentazione del sito web ristrutturato (sezione trasparenza)	Condivisione con gli stakeholders, gli utenti e i dipendenti camerati del nuovo contenuto del sito
3	Aggiornamento dati pubblicati e stato di attuazione del programma	Verifica, con cadenza semestrale, delle scadenze normative, dei mutamenti interni all'Ente per i quali si richiedono aggiornamento e messa in atto delle azioni correttive

Inizialmente la scadenza prevista per l'organizzazione della giornata della trasparenza era il mese di giugno. In sede di aggiornamento tale data è stata spostata al 31.dicembre. L'iniziativa è stata realizzata nel mese di novembre. Nel corso dell'evento si è proceduto alla somministrazione di apposito questionario.

Al fine di consentire la corretta e puntuale realizzazione del programma, nel piano triennale della performance è stata inserita un'apposita area strategica dedicata alla Trasparenza che, tra gli obiettivi operativi per l'anno 2014, prevede la predisposizione, l'approvazione ed il monitoraggio del programma per la trasparenza.

In tema di trasparenza occorre ricordare che il D. Lgs. 14.3.2013, n. 33 ha riordinato in modo organico tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni uniformando gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art.1 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e per gli enti controllati e definendo i ruoli, le responsabilità ed i processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo. Non da ultimo ha introdotto l'accesso civico.

Le informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono così rappresentati:

Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità
	Affari generali
	Oneri informativi per cittadini e imprese
Organizzazione	Organi di indirizzo politico – amministrativo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
	Articolazione degli uffici
	Telefono e posta elettronica
Consulenti e collaboratori	
Personale	Dirigenti
	Posizioni organizzative
	Dotazione organica
	Personale non a tempo indeterminato
	Tassi di assenza
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
	Contrattazione collettiva
	OIV
Bandi di concorso	

Performance	Piano della performance
	Relazione sulla performance
	Ammontare complessivo dei premi
	Dati relativi ai premi
	Benessere organizzativo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati
	Società partecipate
	Enti di diritto privato controllati
	Rappresentazione grafica
Attività procedimentali	Dati aggregati attività amministrativa
	Tipologie di procedimento
	Monitoraggio tempi procedimentali
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico
	Provvedimenti dirigenti
Controlli su imprese	
Bandi di gara e contratti	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità
	Atti di concessione
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare
	Canoni di locazione o affitto
Controlli e rilievi sull'amministrazione	
Servizi erogati	Carta dei servizi e controlli di qualità
	Costi contabilizzati
	Tempi medi di erogazione dei servizi
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti
	IBAN e pagamenti informatici
Opere pubbliche	

Il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione è stato monitorato ed attestato dall'OIV nel corso dell'anno.

Coinvolgimento degli stakeholder

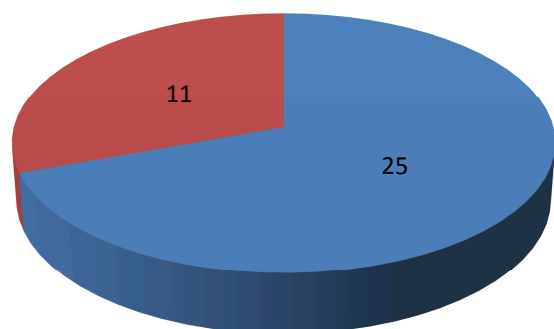
Relativamente al coinvolgimento degli stakeholder, il programma per la trasparenza prevede il loro coinvolgimento al momento della elaborazione delle schede di programmazione operativa. Tale disposizione è stata rispettata in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e dei relativi documenti di pianificazione e programmazione. In particolare, si precisa che è stata convocata una riunione con le associazioni di categoria.

STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI

Nel 2014 si è proceduto al monitoraggio degli standard definiti nella carta dei servizi in relazione a ciascun servizio. Si ricorda che l'ultimo aggiornamento del predetto documento è stato approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n.14/30.1.2014 ed il monitoraggio degli standard dei servizi in esso previsti è stato inserito tra gli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente definiti nel piano approvato per l'anno in oggetto.

In questa sede occorre evidenziare i seguenti risultati:

Rispetto standard servizi definiti nella carta dei servizi



■ servizi per i quali non sono stati rispettati gli standard

■ servizi per i quali sono stati rispettati gli standard

Il mancato rispetto degli standard non è addebitabile all'ufficio è stato generalmente determinato dalla mancata produzione della documentazione richiesta.

SERVIZI PER I QUALI TUTTE LE ISTANZE SONO STATE EVASE NEI TERMINI PREVISTI DAGLI STANDARD DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI

Descrizione servizio	Standard camerali
Protocollo della posta in entrata e in uscita	3 gg lavorativi
Certificati e Visure	a vista
Rilascio copie atti depositati e bilanci da archivio telematico o cartaceo	a vista
Rilascio elenchi merceologici	55gg
Bollatura e vidimazione libri	55gg
Elaborazioni statistiche	10 gg lavorativi dalla domanda
Rilascio statistiche ed informazioni economiche già elaborate, indice dei prezzi. Deposito listini	a vista
Emissione certificati di origine	24 ore dalla data della richiesta
Assegnazione numero meccanografico, informazioni economico-normative, banche dati estero	24 ore dalla data della richiesta
Visti su fatture, visti di ingresso/uscita, certificati libera vendita, listini, dichiarazioni, ecc.	24 ore dalla data della richiesta
Iscrizione degli elenchi dei protesti trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati alla levata	5 giorni dalla data di protocollazione degli elenchi
cancellazioni dal registro informatico dei protesti cambiari	7 giorni dalla data di protocollazione della domanda corretta e completa

Trasposizione provvedimento di cancellazione nel registro informatico dei protesti per conseguente scomparsa del protesto	1 giorno dalla data di sottoscrizione del provvedimento da parte del dirigente responsabile dell'ufficio protesti
Visure e certificati da estrarre dal Registro Informatico Protesti Cambiari	a vista
Istruttoria processi verbali non pagati nei termini	24 mesi dalla data dell'inoltro da parte dell'organo accertatore
Iscrizione a ruolo	36 mesi dalla data di mancato pagamento dell'ordinanza
Esecuzione dell'esame istruttorio ai fini del rilascio o rinnovo dell'autorizzazione per i centri tecnici del tachigrafo digitale/analogico	30 giorni dalla data di protocollazione della domanda corretta e completa dell'organo accertatore
Iscrizione, modifiche o cancellazioni registro assegnatari dei marchi d'identificazione di metalli preziosi	30 giorni dalla data di protocollazione della domanda corretta e completa
deposito istanze di registrazione e brevettazione di titoli della proprietà industriale	a vista
Registrazione su postazione informatica per inoltro telematico al MiSE	a vista
Inoltro documentazione cartacea ricevuta in deposito	6 gg
Emissione lodo Arbitrale	180 giorni prorogabili di altri 180 giorni in caso di espressa richiesta dalla data dell'inoltro da parte del soggetto che richiede l'attivazione del procedimento
Presenza del rappresentante della tutela del consumatore e della fede pubblica	entro i termini richiesti
Rilascio Carta Nazionale dei Servizi	a vista
Rilascio Carta Tachigrafica	A vista la CCIAA emette il documento provvisorio ed immediatamente Infocamere avvia la procedura per il rilascio del documento definitivo

Piano anticorruzione

Il Piano predisposto nel mese di gennaio 2014 ha recepito le indicazioni emerse nel Piano Nazionale anticorruzione. In particolare tenuto conto delle aree di rischio obbligatorie previste dalla normative, si è proceduto alla riclassificazione dei processi e dei relativi sotto processi degli enti camerali. Per ciascun sottoprocesso sono stati individuati i rischi, gli obiettivi, le misure, le responsabilità ed i tempi. I predetti elementi sono rappresentati in apposite schede.

Nel piano sono stati individuati i sottoprocessi da monitorare nel corso del 2014 e le misure di prevenzione da adottare.

Elementi fondamentali del piano sono pertanto, le misure da adottare ritenute indispensabili per evitare il rischio di corruzione per i singoli sotto processi.

Le misure sono obbligatorie e trasversali e sono state mutate dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Le misure previste rispetto ai sottoprocessi per i quali è stato previsto il monitoraggio nel 2014 sono state attivate in misura pari al 62,50%. In aggiunta a tali misure il Responsabile della prevenzione della corruzione ha proceduto all'effettuati di controlli a campione in relazione ad altri settori particolarmente esposti al rischio quali ad esempio i contributo erogati dal servizio promozione.

Entro il 15 dicembre inoltre il Responsabile della prevenzione della corruzione ha proceduto alla redazione ed alla pubblicazione sul sito camerale della propria relazione prevista dalla Legge n.190/2012 secondo lo schema approvato, per la prima volta, dall'ANAC.

OBIETTIVI INDIVIDUALI

In questa sezione sono riportati i risultati conseguiti dal Segretario Generale e dai Dirigenti. Si forniscono inoltre, informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati al personale dipendente, sugli esiti del processo di valutazione individuale e sul grado di differenziazione dei giudizi

GRADO DI DIFFERENZIAZIONE DEI GIUDIZI SUL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI 2014					
A) PERSONALE DIRIGENTE					
VOTO	VOTO	VOTO 97			
MIN	MAX	n.3 unità			
97	97				
B) TITOLARI DI P.O.					
VOTO	VOTO	VOTO __			
MIN	MAX	n.5 unità			
91	91	91			
C) DIPENDENTI					
VOTO	Voto	Voto	Voto	Voto	
MIN	MAX	Da 60 a 75	84	Da 86 a 87	88
60	88				
		n.3 unità	n.5 unità	n.16 unità	n.16 unità

LA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Grado di conseguimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale					
Obiettivi	Indicatore	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivo
PROCESSI INTERNI					
NUOVE DIGITALIZZAZIONI (OO2.)					100,00%
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	=	100	100	100
IMPLEMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO PROCESSI DIGITALIZZATI (OO30.)					100,00%
	Percentuale fascicoli del personale digitalizzati	>=	33,00%	33,33%	100,00%
ARCHIVIAZIONE SOSTITUTIVA (OO56.)					100,00%
	Percentuale dei fascicoli firmati digitalmente archiviati	>=	100,00%	100,00%	100,00%
GESTIONE NUOVO SITO CAMERALE (OO63.)					100,00%
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	=	100	100	100
Performance Unità organizzativa Affari Generali e del personale					100%
PROCESSI INTERNI					
Avvio delle procedure per il rinnovo organi camerale. (OO59.)					100,00%
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	=	100	100	100
TRASPARENZA (AS5.)					
MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA TRASP (OO5.)					81,25%
	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance	>=	100,00%	100,00%	100,00%

	Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	>=	100,00%	62,50%	62,50%	
Performance Unità organizzativa Segretaria ed URP						90,63%
PROCESSI INTERNI						
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI DOCUMENTI ARCHIVIATI (OO38.)						100,00%
	Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato	>=	80,00%	100,00%	100,00%	
SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE (AS6.)						
INCREMENTO DEL NUMERO DELLE POSIZIONI CANCELLATE D'UFFICIO (OO40.)						100,00%
	Imprese cessate nell'anno per cancellazione d'ufficio	>=	280	282	100	
INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI (OO57.)						100,00%
	Percentuale di comunicazioni trasmesse per verbali emessi nell'anno correttamente notificate	>	85,00%	91,13%	100,00%	
Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (OO58.)						100,00%
	Percentuale posizioni del settore impiantistico convertite d'ufficio	>=	20,00%	55,77%	100,00%	
Performance Unità organizzativa Registro imprese						100,00%
RISORSE CAMERALI (AS7.)						
MANTENIMENTO DELLA RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE DI COMPE (OO6.)						97,33%
	Variazione importo diritto annuale riscosso in competenza rispetto all'anno	>=	1	0,9733	97,33	

	precedente					
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL CREDITO DA DIRITTO ANNUALE (OO7.)						100,00%
	Percentuale posizioni iscritte a ruolo esaminate	>=	100,00%	100,00%	100,00%	
Performance Unità organizzativa Contabilità e tributi						98,66%
Performance obiettivi assegnati al Segretario Generale						98,22%

LA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIONE

Grado di conseguimento degli obiettivi assegnati al Dirigente dell'Area Promozione					
Obiettivi	Indicatore	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivo
Marketing territoriale					
PROMOZIONE INIZIATIVE DI MARKETING TERRITORIALE (OO16.)					100,00
	Oneri sostenuti per la realizzazione della specifica iniziativa promozionale	> =	17,49%	78,10	100,00
QUALITA' DEGLI INTERVENTI CAMERALI (OO60.)					99,92

	Grado di utilizzo delle risorse stanziare su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	> =	60,00%	78,10	100,00	
	Grado di utilizzo delle risorse a sostegno della liquidità delle imprese	> =	12	11,98	99,83	
INNOVAZIONE E QUALITA' (AS11.)						
INCREMENTO NUMERO IMPRESE PARTECIPANTI AD INIZIATIVE PER INN (OO18.)						66,67%
	GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	> =	8	0	0	
	Numero imprese partecipanti ad iniziative camerali per promozione qualità	> =	100,00	190,00	100,00%	
	Imprese beneficiarie di contributi per l'innovazione e la qualità	> =	25	89,00	100	
STUDIO DELL'ECONOMIA (AS12.)						
REALIZZAZIONE ANALISI STRUTTURALI E REPORT (OO51.)						100,00%
	Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	> =	4	4	100	
	Analisi strutturali realizzate	> =	1	1	100	
SVILUPPO IMPRENDITORIALITA' (AS13.)						

INCREMENTARE IL NUMERO DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI (OO23.)						100,00%
	Numero di nuove imprese costituite nell'anno con finanziamento della Camera	> =	26	26	100	
	Imprese femminili beneficiarie di finanziamenti della Camera	> =	31	32	100	
ACCESSO AL CREDITO (AS14.)						
CONTRIBUTI PER ABBATTIMENTO TASSI DI INTERESSE (OO36.)						96,00%
	Numero di istanze presentate nell'anno per contributi per l'abbattimento dei tassi d'interesse	> =	150	144	96	
TRASPARENZA (AS5.)						
MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA TRASP (OO5.)						81,25%
	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance	> =	100,00 %	100,00%	100,00%	

	Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	> =	100,00 %	62,50%	62,50%	
INTERNAZIONALIZZAZIONE (AS9.)						
INCREMENTARE IL NUMERO DI IMPRESE COINVOLTE NELLE INIZIATIVE (OO11.)						100,00%
	Variatione del numero di imprese partecipanti ad interventi di internazionalizzazione e promossi dall'Ente nell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente	> =	60,00%	70,09%	100,00%	
GRADIMENTO DEI SERVIZI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (OO12.)						100,00%
	GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	> =	8	8,33	100,00%	
Performance Unità organizzativa Promozione						93,76%
PROCESSI INTERNI (AS4.)						
MANTENIMENTO STANDARD UPICA ANNO 2013 (OO47.)						100,00%
	Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno	< =	24	2,913958	100	
	Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA	< =	36	21,04177	100	
SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE (AS6.)						

MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DELL'UFFICIO PROTES (OO48.)						100,00%
	Tempi medi (giorni) di inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno	< =	5	0	100	
	Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno	< =	7	1,37	100	
	Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno	< =	1	0	100	
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE UFFICIO BREVETTI (OO49.)						100
	GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	> =	8	10	100	
REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE (AS8.)						
MIGLIORARE LA DIFFUSIONE DELL'ADR (OO27.)						100,00%
	MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	> =	110	139	100	
PROSECUZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA SICUREZZA PRODOTTI (OO28.)						100,00%

	Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM	> =	110,00 %	110,00%	100,00%	
ISPEZIONI E VERIFICHE METRICHE (OO29.)						92,53%
	Variazione numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente	> =	1	0,925278	92,53	
Performance Unità organizzativa Regolazione del mercato e tutela del consumatore						98,76
Performance obiettivi assegnati al Dirigente dell'Area Promozione						95,76

LA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Grado di conseguimento degli obiettivi assegnati al Dirigente Area Economico - Finanziaria						
Obiettivi	Indicatore	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivo	
PROCESSI INTERNI (AS4.)						
DIFFUSIONE CONTRATTI TELEMACO (OO3.)						98,89%
	Variazione numero contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente	>=	110,00%	108,78%	98,89%	
GESTIONE INDIRIZZI PEC (OO53.)						100,00%
	INDIRIZZI PEC CORRETTI	>=	30	50	100	
RISORSE CAMERALI (AS7.)						

MIGLIORAMENTO DELLA EFFICIENZA E FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO (OO10.)						100,00%
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	=	100	100	100	
TRASPARENZA (AS5.)						
MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA TRASP (OO5.)						81,25%
	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance	>=	100,00%	100,00%	100,00%	
	Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	>=	100,00%	62,50%	62,50%	
Performance Unità organizzativa Provveditorato						95,04%
RISORSE CAMERALI (AS7.)						
MANTENIMENTO INDICE MEDIO DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PASSIVE (OO33.)						100,00%
	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	<=	20,4	14,2	100	
MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLA LIQUIDITA' (OO9.)						100,00%

	Variazione dei proventi complessivi per interessi attivi rispetto all'anno precedente	>=	60,00%	89,95%	100,00%	
Performance Unità organizzativa Bilancio						100%
Performance obiettivi assegnati al Dirigente dell'Area Economico - Finanziaria						96,69%

Premesso che la performance degli obiettivi assegnati al Dirigenti è data dalla media semplice degli obiettivi, si precisa che, in base a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione approvato dalla Camera le di Commercio di Teramo, oltre che dalla Performance Media degli obiettivi, la Performance Individuale complessiva del Segretario Generale è determinata dalla valutazione delle capacità professionali, la Performance Individuale complessiva dei Dirigenti è determinata, dal Performance Media degli obiettivi del Piano e dalle Capacità Professionali. (Per tali aspetti si rinvia alla deliberazione assunta dalla Giunta camerale).

RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

In questo paragrafo sono stati sviluppati sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere economico – finanziario desumibili dal bilancio ad integrazione degli obiettivi e dei risultati riportati nei precedenti paragrafi. In particolare, sono stati esplicitati i principali valori di bilancio e i risultati, prevalentemente in termini di efficienza ed economicità. Il principale documento di riferimento è costituito dal bilancio d'esercizio e dal Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

RELAZIONE CONTABILE

Risorse economiche

Sull'andamento delle risorse economiche a disposizione dell'Ente camerale nel 2014 hanno inciso diversi fattori.

In primo luogo occorre ricordare la continua evoluzione delle **norme di contenimento della spesa pubblica**.

La Camera di Commercio è ricompresa tra gli Enti di cui all'art. 2 - comma 1 – del D. Lgs n.165/2001 e nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, pertanto, è soggetta a tutte le disposizioni emanate negli ultimi anni finalizzate a garantire il contenimento della spesa pubblica. Nel corso dell'anno, tali prescrizioni già inasprite dal D.L. 95/2012 convertito con L.n.135/2012 e dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014 sono state ulteriormente accentuate dal D.L. n.66/2014.

Generalmente tali disposizioni , oltre a limitare la possibilità di spesa per alcune tipologie di oneri di funzionamento, hanno introdotto specifiche disposizioni in relazione all'utilizzo degli strumenti d'acquisto messi a disposizione da Consip spa relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Le disposizioni sopra richiamate, impongono il versamento dell'importo corrispondente alla

riduzione degli oneri di funzionamento al bilancio dello Stato pertanto, lo stanziamento rimane invariato, ma le risorse non possono essere destinate al finanziamento di iniziative della Camera.

Poichè le riduzioni ormai si ripetono da diversi anni ed hanno interessato sempre le stesse tipologie di costo (studi e consulenze, convegni, pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, autovetture ecc), lo stanziamento per essi prevedibile è risultato particolarmente ridotto ed, in alcuni casi, quasi pari a zero; tale situazione, anche per l'anno 2014, ha imposto una particolare attenzione ed oculatezza nella programmazione delle attività dell'Ente.

Altro fattore di particolare rilievo che ha interessato l'anno 2014 è stato l'avvio del **processo di riforma dell'intero sistema camerale**.

In primo luogo, occorre ricordare il D.L. n.90/2014 che ha previsto, nel prossimo triennio, la graduale riduzione del diritto annuale dovuto dalle imprese in misura pari al 35% (per l'anno 2015), al 40% (per l'anno 2016) ed al 50% (per l'anno 2017).

Al citato decreto si è aggiunto il processo di riforma della Pubblica Amministrazione.

Tali ultimi provvedimenti, unitamente a quelli che ormai da diversi anni impongono le riduzioni di spesa ed il contestuale versamento del risparmio al bilancio dello Stato, hanno ulteriormente compromesso la possibilità della Camera di Commercio di poter continuare ad espletare le proprie attività secondo i canoni adottati finora ed hanno imposto delle prime riflessioni anche nell'anno 2014 per non trovarsi impreparati di fronte ai cambiamenti che l'Ente si trova a gestire già dal 2015.

Il persistere della crisi economica che, nel 2014, oltre alla diminuzione del diritto annuale dovuto dalle imprese ha determinato una significativa contrazione degli incassi soprattutto relativamente al tributo dovuto per gli anni precedenti il 2014.

A tale *proposito* si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Variazion e assoluta	Variazione percentuale
Diritto annuale dovuto	6.026.775,76	5.967.763,34	- 59.012,42	- 0,98%
Diritto annuale incassato per l'anno di competenza	4.147.111,00	4.051.391,25	- 95.719,75	-2,31%
Incassi da ruoli	577.690,71	416.522,11	- 161.168,60	- 27,90%

Il prospetto sopra rappresentato mette in evidenza una minima riduzione del tributo camerale dovuto dalle imprese e degli incassi in competenza mentre fa emergere una sensibile contrazione degli incassi relativi al tributo camerale dovuto per gli anni pregressi.

Analisi dell'andamento della gestione

In tale paragrafo si illustra l'andamento della gestione dell'anno. Tale analisi viene effettuata ponendo a confronto il preventivo aggiornato con i dati accertati a consuntivo.

Dal confronto emerge quanto segue:

Descrizione	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1 Diritto Annuale	6.160.000,00	6.646.600,00	486.600,00
2 Diritti di Segreteria	1.337.500,00	1.283.711,00	-53.789,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	163.309,00	187.496,00	24.187,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	142.600,00	121.997,00	-20.603,00
5 Variazione delle rimanenze	818,00	-11.565,00	-12.383,00
Totale proventi correnti A	7.804.227,00	8.228.939,00	424.712,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-2.242.634,00	-2.177.463,00	-65.171,00
7 Funzionamento	-2.423.727,00	-2.174.425,00	-249.302,00
8 Interventi economici	-2.010.835,00	-1.905.667,00	-105.168,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.242.650,00	-2.386.221,00	143.571,00
Totale Oneri Correnti B	-8.919.846,00	-8.643.776,00	-276.070,00
Risultato della gestione corrente A-B	-1.115.619,00	-414.837,00	700.782,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	112.500,00	175.326,00	62.826,00
11 Oneri finanziari	-8.000,00	-6.275,00	1.725,00
Risultato della gestione finanziaria	104.500,00	169.050,00	64.550,00
12 Proventi straordinari	445.756,00	476.225,00	30.469,00
13 Oneri straordinari	-330.000,00	-407.619,00	-77.619,00
Risultato della gestione straordinaria	115.756,00	68.606,00	-47.150,00
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		245.089,00	245.089,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-7.821,00	-7.821,00
Differenza rettifiche attività finanziaria		-237.267,00	237.267,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-895.362,00	59.786,00	955.148,00

Come evidenzia il prospetto sopra rappresentato, per l'anno 2014, in luogo del disavanzo previsto in sede di preventivo e di aggiornamento è stato conseguito un avanzo economico di € 59.786,00.

Tale risultato è stato determinato essenzialmente dalla gestione corrente in relazione alla quale sono stati rilevati maggiori proventi e minori oneri. L'incremento dei proventi scaturisce essenzialmente dal diritto annuale per il quale rispetto al ricavo stimato secondo criteri prudenziali, l'importo accertato in applicazione dei principi contabili ha fatto rilevare un incremento di € 486.600,00.

I minori oneri della gestione corrente scaturiscono essenzialmente dagli oneri di funzionamento e dagli oneri per interventi economici. In relazione agli oneri di funzionamento, le maggiori economie scaturiscono principalmente dalle utenze, dagli oneri per l'automazione dei servizi, per la riscossione delle entrate, per la gestione del servizio di mediazione e dagli organi istituzionali. Tali variazioni confermano la capacità dell'Ente di porre in essere adeguate misure di razionalizzazione

della spesa

In relazione agli oneri per interventi promozionali, rispetto a quanto previsto, l'importo effettivamente sostenuto fa rilevare un'economia di complessivi € 105.168,00 che risulta così ripartita tra i diversi programmi di intervento:

Programma di intervento	Budget assegnato	Risorse utilizzate	Economie
Internazionalizzazione			
Contributi alle PMI per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali	60.000,00	60.000,00	0,00
Organizzazione di missioni imprenditoriali	269.543,73	233.726,51	35.817,22
Interventi a favore di consorzi export	10.000,00	10.000,00	0,00
Accesso al credito			
Accesso al credito/integrazione fondi garanzia rischi consorzi e cooperative di garanzia	450.000,00	450.000,00	0,00
Accesso al credito/contributi per abbattimento tassi interesse	400.000,00	399.523,97	476,03
Progetti fondo perequativo			
Progetti fondo di solidarietà Unioncamere	10.834,94	10.834,94	0,00
Marketing territoriale			
Contributi istituzioni no profit e onlus	60.000,00	47.167,09	12.832,91
Partecipazione a Consorzi ed Enti	130.000,00	119.160,68	10.839,32
Fedeltà al Lavoro	30.000,00	24.051,86	5.948,14
Contributi per l'incentivazione del turismo nei periodi di bassa stagionalità	101.820,00	101.820,00	0,00
Contributi ad associazioni di categoria, consorzi di imprese, ordini professionali ed enti pubblici	50.000,00	38.668,08	11.331,92
Politiche infrastrutturali, marketing territoriale	3.500,00	2.915,80	584,20
Reti d'impresa			
Reti d'impresa - Contributi cataloghi, depliant, e-commerce	70.000,00	69.999,10	0,90
Reti d'impresa - Contributi imprese al femminile	90.000,00	90.000,00	0,00
Reti d'impresa - Contributi start-up	91.296,24	91.296,24	0,00
Reti d'impresa	93.840,00	78.502,78	15.337,22
Innovazione e qualità			
Interventi per l'innovazione - Contributi certificazione qualità aziendale	35.000,00	35.000,00	0,00
Interventi per l'innovazione - Contributi fiera pastorizia	40.000,00	28.000,00	12.000,00
Interventi per l'innovazione - Contributi fiera dell'agricoltura	15.000,00	15.000,00	0,00
Totali	2.010.834,91	1.905.667,05	105.167,86

ANALISI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI

Ad integrazione dei dati già indicati nel paragrafo relativo alle “Risorse finanziarie” si espongono di seguono ulteriori indici di economico – finanziaria.

INDICI	ALGORITMO DI CALCOLO	DESCRIZIONE	VALORE ANNO 2010	VALORE ANNO 2011	VALORE ANNO 2012	VALORE ANNO 2013	VALORE ANNO 2014
Solidità finanziaria	Patrimonio netto/totale passivo	Misura la solidità finanziaria della Camera determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri	59,08%	58,18%	59,44%	56,75%	58,76%
Equilibrio economico costo risorse umane	Costo del personale/totale proventi correnti	Misura incidenza degli oneri del personale sui proventi correnti	28,45%	27,14%	27,88%	26,65%	26,46%
Equilibrio economico risorse oneri di funzionamento	Costi di funzionamento /totale proventi correnti	Misura incidenza oneri di funzionamento sui proventi correnti	25,54%	26,91%	27,53%	26,49%	26,42%
Incidenza oneri per interventi promozionali su totale proventi correnti	Oneri per interventi economici/totale proventi correnti	Misura incidenza interventi promozionali su proventi correnti	14,85%	25,43%	26,83%	26,38%	23,15%
Rigidità di bilancio	Oneri correnti (al netto degli interventi economici)/ proventi correnti	Rapporto tra gli oneri di struttura ed i proventi correnti	73,86%	72,81%	84,00%	83,18%	81,28%
Economicità dei servizi	Proventi correnti- (diritto annuale + diritti di segreteria)/ oneri	Rapporti tra i proventi generati dalla Camera e gli oneri operativi	14,70%	11,73%	11,21%	4,42%	4,42%

	personale, funzionamento ammortamento accantonamento						
Scomposizioni dei proventi correnti	Contributi, trasferimenti ed altre entrate/ proventi correnti	Misura incidenza dei contributi e trasferimenti sul totale dei proventi	8,96%	6,78%	4,22%	2,50%	2,27%
Scomposizioni dei proventi correnti (diritto annuale)	Diritto annuale / proventi correnti	Misura l'incidenza del diritto annuale sul totale dei proventi	72,63%	75,01%	78,10%	80,06%	80,77%
Margine di struttura finanziaria a breve	Attivo circolante – crediti a breve/ passivo a breve	Misura la capacità dell'Ente di far fronte a debiti a breve termine con la liquidità o con i crediti a breve termine	4,23	2.79	2,70	5,06	7,26
Costi per promozione per impresa attiva		Misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva	34,59	60,49	73,33	60,39	61,49* valore calcolato considerando solo le sedi

LA DIMENSIONE DI GENERE: PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

In questa sezione, come previsto dall'art. 10 – comma 1 – lettera b) del D.Lgs n.150/2009, si devono elencare gli obiettivi dell'amministrazione in tema di pari opportunità, includendo la dimensione di genere e, ove possibile, anche le altre dimensioni che comunque attengono al divieto di discriminazione . Il bilancio in oggetto deve risolversi nella esposizione degli obiettivi, delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti per perseguire le pari opportunità, coerentemente con quanto previsto dall'art.40, lettera g)bis della L. n.196/2009.

Il D.lgs n.150/2009 prevede che, tra gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa,

ci sia anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e che la Reazione da redigere a consuntivo dell'anno di riferimento, espliciti il bilancio di genere realizzato.

Il Piano della Performance del triennio 2014/2016 che la presente relazione consuntiva per l'anno 2014, non era stato impostato in ottica di genere. In questa sede è stato comunque possibile mettere a disposizione dati e statistiche relativi al contesto interno.

A) CONTESTO INTERNO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12. PER SESSO										
Categorie	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1
D	8	1	8	1	8	1	8	1	8	1
C	10	11	10	12	10	12	8	12	7	12
B	10	7	9	7	9	7	8	7	7	7
A	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
TOTALE	31	22	30	23	30	23	27	23	25	23

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12. PER TIPOLOGIA DI STUDIO E PER SESSO

TIPOLOGIA DEL TITOLO DI STUDIO	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Scuola dell'obbligo	2	0	2		2		1		1	
Diploma	22	14	18	14	18	14	16	14	14	14
Laurea	7	8	10	9	10	9	10	9	10	9
TOTALE	31	22	30	23	30	23	27	23	25	23

Analisi di genere

<i>Indicatori</i>	Valore
% di dirigenti donne	33%
% donne rispetto al totale del personale	50%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non nel 2014)	Dir. € 43.625,63 Dip. € 20.865,71
% personale donna assunto a tempo indeterminato	96%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigenti=45 Altri dipendenti= 49
% di personale donna laureato rispetto al totale di personale femminile	39,13
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile) 2013	1,56

COMPOSIZIONE DEI CONSIGLIERI PER SESSO									
Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Uomini	Uomini	Donne	Uomini	Donne
26	1	26	1	26	1	26	1	26	1

Relativamente alle azioni intraprese a favore della imprenditoria femminile si precisa che:

- a) è istituito presso la sede camerale il Comitato per l'imprenditoria femminile;
- a) tra gli obiettivi strategici previsti per il periodo 2012/2014, relativamente all'area strategica "Sviluppo imprenditorialità", era stato previsto l'obiettivo di incrementare del 3% il numero di imprese femminili iscritte la registro delle imprese, rispetto al triennio 2008/2010. Il numero di imprese femminili che risultavano iscritti nel triennio 2008/2010 erano pari a n.730, nel 2008, n.713 nel 2009, n.806. nel 2010 (pari a complessivi 2249). Per conseguire il risultato prefissato, ogni anno deve essere assicurato un target medio di n772 imprese. Al 31.12.2012 le imprese femminili iscritte risultavano

pari a n.802. Al 31.12.2013 le imprese femminili iscritte risultavano pari a n.744. Al 31.12.2014 le nuove imprese iscritte risultano pari a n.632. Nel corso dell'anno l'Ente ha destinato € 90.000,00 per il finanziamento dei bandi destinati alle imprese donna. Con tali fondi sono state finanziate n.32 imprese.

b) Nel corso del 2014 è stato approvato il piano delle azioni positive con il quale sono stati programmati e realizzati i seguenti interventi:

- analisi della normativa vigente e delle direttive in materia di congedi parentali e di orario di lavoro al fine di favorire modalità organizzative che coniughino produttività, efficacia, efficienza, merito e flessibilità nei luoghi di lavoro e di realizzare una migliore modulazione dell'orario di lavoro volta a conciliare i tempi di vita delle lavoratrici e dei lavoratori;

- promozione di modalità formative volte a conciliare le esigenze professionali/familiari delle lavoratrici e dei lavoratori ad esempio incentivando la formazione in sede e l'utilizzo della web conference al fine di contenere o ridurre, per quanto possibile, gli spostamenti rispetto alla sede di lavoro

- consolidamento del ruolo del CUG, anche tramite adeguato supporto da parte di tutti gli uffici interessati per il funzionamento operativo dell'organismo, e della collaborazione dello stesso con l'OIV

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

FASI, SOGGETTI, TEMI E RESPONSABILITA' DEL PROCESSO DI REDAZIONE

I FASE – Data 13 maggio 2015

Descrizione: Predisposizione del Bilancio d'esercizio 2014 da parte della nuova giunta camerale nominata il 3 maggio 2015

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Ragioneria

II FASE – Data 15/5/2015

Descrizione: In concomitanza con l'avvio delle procedure di predisposizione del bilancio d'esercizio si è proceduto alla raccolta dei dati relativi agli obiettivi strategici ed operativi programmati per l'anno 2014 necessari per la predisposizione della relazione sulla gestione ed i risultati secondo le nuove disposizioni di armonizzazione dei regimi contabili delle pubbliche amministrazioni. Avvio della fase di rendicontazione (Segretario Generale coadiuvato dagli Uffici di supporto e dal Controllo di Gestione) che porterà alla redazione della Relazione sulla Performance. Analisi e sistematizzazione dei dati del monitoraggio dell'anno precedente.

Soggetti coinvolti: Responsabile ufficio controllo di gestione, Segretario Generale e Responsabili dei singoli obiettivi (Dirigenti, Titolari di P.O.)

III FASE – Data 31/5/2015

Descrizione: Analisi delle norme, delle delibere Civit di riferimento ed acquisizione dati mancanti. Definizione della struttura del Relazione sulla Performance.

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti;

IV FASE – Data 31/5/2015

Descrizione: Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa ed Individuale.

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti;

V FASE – Data 17/6/2015

Descrizione: Esame da parte dell'OIV della proposta di valutazione della performance Organizzativa ed Individuale e dello schema di Relazione sulla performance dell'anno 2013.

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti;

VI FASE- Data 17/6/2015

Descrizione: Validazione della Relazione sulla Performance

Soggetti coinvolti: OIV

VII FASE – Data 17/6/2015

Descrizione: Approvazione della Relazione sulla Performance da parte della Giunta e pubblicazione sul sito camerale.

VIII FASE – Entro il 23/6/2015

Descrizione: Colloqui di valutazione finale

Soggetti coinvolti: Segretario Generale per i Dirigenti, Dirigenti per valutazione Titolari di PO, Dirigenti e Titolari di PO per la valutazione dei dipendenti.

I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La Relazione sulla Performance costituisce il documento di sintesi del ciclo di gestione della performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, è l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future. In tale ottica, sono qui elencati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il ciclo di gestione della performance per l'anno 2014. In questo terzo anno di gestione delle performance è continuato il processo di adeguamento alle disposizioni previste dal D.Lgs N,150/2009 e, nonostante i miglioramenti apportati, persistono ancora degli elementi di debolezza che l'Ente intende migliorare nel prossimo futuro per garantire una piena implementazione formale e sostanziale del ciclo di gestione della performance, in modo che questo diventi parte della cultura gestionale dell'ente.

Punti di forza e di debolezza individuati nella relazione approvata per l'anno 2013

Punti di forza	Punti di debolezza
Maggiore partecipazione al processo di pianificazione e controllo dei Dirigenti e dei Titolari di Posizione Organizzativa	Maggiore coinvolgimento degli stakeholder
Adozione del sistema di misurazione e valutazione	Procedere alla definizione della performance organizzativa per tutti gli ambiti previsti dalla norma
Adozione del manuale per il ciclo di gestione della performance	Migliorare la definizione degli indicatori e dei relativi target evitando l'inserimento di KPI che non forniscono informazioni dirette per la misurazione del risultato
Aggiornamento e monitoraggio degli standard di qualità dei servizi definiti nella Carta dei Servizi	Migliorare Coerenza con il ciclo di programmazione economico – finanziaria e di bilancio
Avvio delle analisi di benchmarking con le CCIAA Abruzzesi	Migliorare il monitoraggio infrannuale degli obiettivi operativi, degli obiettivi strategici,
Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	Migliorare il monitoraggio e l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione

Punti di forza e di debolezza individuati nella presente relazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Maggiore partecipazione al processo di pianificazione e controllo dei Dirigenti e dei Titolari di Posizione Organizzativa	Maggiore coinvolgimento degli stakeholder
Adozione del sistema di misurazione e valutazione	Procedere alla definizione della performance organizzativa per tutti gli ambiti previsti dalla norma
Avvio delle analisi di benchmarking con le CCIAA Abruzzesi	Migliorare il monitoraggio infrannuale degli obiettivi operativi, degli obiettivi strategici,
Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	Migliorare il monitoraggio e l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione